

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE

29 MARZO 2018

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il Presidente

X Legislatura

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

29 marzo 2018

Seduta ore 12.00 – 16.00

Ordine del giorno

1. Approvazione processi verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Elezione del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Legge regionale 24 luglio 2006, n.17
4. Esame della Proposta di legge “Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l’agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura” Reg. Gen. 484
5. Esame della Proposta di legge “Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n.24” Reg. Gen. 442
6. Esame della Proposta di legge “Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare” Reg. Gen. 276
7. Esame della Proposta di legge “Interventi regionali per il recupero, il rimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità” Reg. Gen. 308
8. Regolamento “Abrogazione del Regolamento regionale 29 gennaio 2010, n.2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)” Reg. Gen. 493



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

9. Mozione “Trasporto pubblico marittimo – tutela lavoratori delle imprese di navigazione” Reg. Gen. 277/4
10. Mozione “Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – Atto di indirizzo al Governo Centrale” Reg. Gen. 224/4
11. Mozione “Piano di sicurezza Presidi di continuità assistenziale (ex guardie mediche) sul territorio regionale” Reg. Gen. 248/4
12. Mozione “Corsi di orientamento in ordine ai servizi offerti dall’Adisurc” Reg. Gen. 260/4
13. Mozione “Misure per incentivare il recupero dei rifiuti speciali tessili nell’ottica di economia circolare” Reg. Gen. 267/4
14. Mozione “Complesso Monte Faito - Soggetto Unico attuatore Reg. Gen. 268/4
15. Elezione del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità
Legge regionale 7 agosto 2017, n. 25
16. Collegio dei revisori del Parco regionale del Taburno-Camposauro. Sostituzione componente di nomina regionale
17. Designazione di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Università degli studi Suor Orsola Benincasa triennio 2017/2020
18. Collegio dei Revisori del Parco Regionale dei Monti Picentini. Sostituzione componente di nomina regionale
19. Collegio dei Revisori della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara. Sostituzione componente di nomina regionale
20. Nomine gradimento ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto (Allegato 1)

Napoli, 27 marzo 2018

F.to
Rosa D’Amelio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Allegato 1

GRADIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DELLO STATUTO

1) Reg. Gen. 212/III

Decreto Presidenziale n.27 del 19 febbraio 2018

ADISURC. Nomina rappresentante degli studenti nel CDA.

2) Reg. Gen. 213/III

Decreto Presidenziale n.29 del 19 febbraio 2018

Fondazione Carminello ad Arco Onlus. Rinnovo gestione commissariale.

3) Reg. Gen. 214/III

Decreto Presidenziale n.33 del 23 febbraio 2018

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Conservatorio Ave Gratia Plena, Ottaviano (NA). Surrogazione commissario dimissionario.

4) Reg. Gen. 215/III

Decreto Presidenziale n.35 del 1° marzo 2018

R.R. n.4/2003. Nomina Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla. Adempimenti DGR n.85/2018



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 MARZO 2018

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che le mozioni Registro Generale dal n.273/4, al n.278/4, nn.281/4, 283/4 e 284/4 e l'ordine del giorno Registro Generale n.282/4 pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

d.s.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 MARZO 2018
INTERROGAZIONI PRESENTATE

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
961/1	Consigliere Gennaro Saiello	"Problematiche inerenti ai benefici previdenziali dei lavoratori esposti all'amianto"
962/1	Consigliere Luigi Cirillo	"Interventi nell'area del monte Faito"
963/1	Consiglieri Michele Cammarano, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà	"Competenze e pubblica utilità dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani in Provincia di Salerno"
964/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"Prestazioni di psicoterapia"
965/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Reclutamento tecnici sanitari di radiologia medica presso l'A.O. Rummo di Benevento"
966/1	Consigliere Maria Muscarà	"Partecipazione regionale al progetto Cammini e percorsi"
967/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Procedure anomale nel concorso per n.33 infermieri a tempo determinato presso l'ospedale dei Colli"
968/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Gravi disservizi collegamenti ferroviari tratta Napoli-Aversa"
969/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"Ricerca immobili da adibire a sede degli uffici della Giunta regionale"
970/1	Consigliere Vincenzo Viglione	"Urgenti operazioni di bonifica del sito di stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani in località Cantarella (CE)"
971/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"Rete della Medicina trasfusionale campana-criticità"
972/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Eventi organizzati dalla Campania Film Commission all'interno della Reggia di Caserta"
973/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Attività della Fondazione Film Commission ad un evento privato"
974/1	Consigliere Flora Beneduce	"Vaccino antitetano monovalente"
975/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"Radioterapia presso Villa Maria e presso il P.O. Frangipane di Ariano Irpino"

8.5.

976/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"SCABEC S.p.A. – liriche e dintorni alla Reggia di Caserta"
977/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Polo vaccinale distretto 29 ASL Napoli 1"
978/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Mancato utilizzo da parte dell'ASL Napoli 1 di graduatorie dell'Ospedale Moscati di Avellino per il reclutamento di n.20 CPS-TSRM"
979/1	Consiglieri Michele Cammarano e Maria Muscarà	"Bando PSR –misura 8.3.1 e zonizzazione dei territori"
980/1	Consiglieri Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione	"Rilevazione anomalie nel Comune di Roccarainola – progetto MIAP1"
981/1	Consigliere Alberico Gambino	"Fondazione Film Commission. Esercizio Controllo Analogo"
982/1	Consigliere Alberico Gambino	"Fondazione Film Commission."
983/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Chiusura del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Caserta allocato presso l'A.O.R.N. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta"
984/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Mancata approvazione del Piano Triennale Regionale dello Sport e le attività motorie presisto all'art.10 della legge regionale n. 18 del 25/11/2013"
985/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Fondi edilizia Pubblica abitativa. Mancata erogazione saldo a Coop. Edilizie e/o loro consorzi e imprese edili"
986/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Calcolo capacità
987/1	Consigliera Maria Muscarà	Pianificazione paesaggistica regionale
988/1	Consigliera M. Grazia Di Scala	Disciplina per lo svolgimento degli esami finali
989/1	Consigliera Valeria Ciarambino	P.O. Ascalesi
990/1	Consiglieri V. Viglione e M. Muscarà	Anomalie nell'ambito della proroga
991/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Mancata bonifica del sito in Maddaloni (CE)
992/1	Consigliere Michele Cammarano	Piano di zona SP
993/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Stabilizzazione personale precario settore sanitario
994/1	Consigliera Monica Paolino	Mercato ittico
995/1	Consigliera Flora Beneduce	Rete regionale centri assistenza diabetologica II livello
996/1	Consiglieri M. Muscarà e V. Viglione	Bonifica aree inquinate
997/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	Screening con provette scadute in Terra dei Fuochi

85.

998/1	Consigliera Valeria Ciarambino	Elenco nazionale idonei direttori generali AA.SS.LL. e AA.OO. Nuova sede facoltà di Medicina e Chirurgia Università "Federico II" di Napoli a Scampia Impianto trattamento rifiuti pericolosi e non Comune di Marigliano Criticità consegna impianti depurazione Piani abbattimento controllo fauna selvatica P.O. Cava dei Tirreni Conferimento incarico dirigenziale soggetto in quiescenza D.L. 95/12 Vicende SMA Stato smaltimento fanghi depurazione in Campania Criticità servizio 118 P.O. Ospedale del Mare Danni avversità atmosferiche in Campania. Richiesta dichiarazione stato calamità naturale Tutela dipendenti ex Consorzio SICTA Istituto "Pascale" attività di chirurgia urologica robotica – criticità Ex ANAS Mancato aggiornamento portale turistico incampania.com Mancata ultimazione facoltà Medicina e Chirurgia Università Federico II a Scampia Riapertura SS 268 del Vesuvio Rimborsi convenzioni VVFF e Regione Campania Avviso pubblico ENEA Consorzio bonifica bacino inferiore Volturno Fondo asilo europeo migrazione e integrazione (FAMI) Problematiche trasporto pubblico BN – NA Interventi ex SS 366 Accordo Autorità di Bacino Appennino Meridionale e Regione Campania Iter mozioni Tutela risorse idriche Comune di Morcone
999/1	Consigliera Maria Muscarà	
1001/1	Consiglieri Saiello, Ciarambino e Muscarà	
1002/1	Consiglieri Muscarà, Ciarambino e Saiello	
1003/1	Consigliere Vincenzo Viglione	
1004/1	Consigliera Maria Muscarà	
1005/1	Consigliere Maria Muscarà	
1006/1	Consigliere Francesco Todisco	
1007/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1008/1	Consigliera Maria Muscarà	
1009/1	Consigliera Flora Beneduce	
1010/1	Consiglieri Ciarambino e Saiello	Elenco nazionale idonei direttori generali AA.SS.LL. e AA.OO. Nuova sede facoltà di Medicina e Chirurgia Università "Federico II" di Napoli a Scampia Impianto trattamento rifiuti pericolosi e non Comune di Marigliano Criticità consegna impianti depurazione Piani abbattimento controllo fauna selvatica P.O. Cava dei Tirreni Conferimento incarico dirigenziale soggetto in quiescenza D.L. 95/12 Vicende SMA Stato smaltimento fanghi depurazione in Campania Criticità servizio 118 P.O. Ospedale del Mare Danni avversità atmosferiche in Campania. Richiesta dichiarazione stato calamità naturale Tutela dipendenti ex Consorzio SICTA Istituto "Pascale" attività di chirurgia urologica robotica – criticità Ex ANAS Mancato aggiornamento portale turistico incampania.com Mancata ultimazione facoltà Medicina e Chirurgia Università Federico II a Scampia Riapertura SS 268 del Vesuvio Rimborsi convenzioni VVFF e Regione Campania Avviso pubblico ENEA Consorzio bonifica bacino inferiore Volturno Fondo asilo europeo migrazione e integrazione (FAMI) Problematiche trasporto pubblico BN – NA Interventi ex SS 366 Accordo Autorità di Bacino Appennino Meridionale e Regione Campania Iter mozioni Tutela risorse idriche Comune di Morcone
1011/1	Consiglieri Ciarambino e Muscarà	
1012/1	Consigliera Flora Beneduce	
1013/1	Consiglieri Cammarano e Saiello	
1014/1	Consigliera Maria Muscarà	
1015/1	Consiglieri Cammarano e Cirillo	
1016/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1017/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1018/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1019/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1020/1	Consigliere Erasmo Mortaruolo	
1021/1	Consigliera Maria Muscarà	
1022/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	
1023/1	Consigliera Flora Beneduce	
1024/1	Consigliere Vincenzo Viglione	

8.5.

1025/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Proroga autorizzazione attività estrattiva ex DD 62 del 2017
1026/1	Consiglieri Muscarà e Cammarano	Guasto impianto depurazione di Capaccio località Varolato
1027/1	Consigliere Armando Cesaro	Collettore fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo
1028/1	Consigliera Maria Muscarà	Proroga termini assegnazione borse di studio

8.5.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 MARZO 2018
PER VENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

Registro Gen.le	Proponente	Oggetto
671/1	Consigliere Alberico Gambino	"Innoviamo insieme. Comune capofila Angri"
734/1	Consigliere Gennaro Saiello	"Manutenzione canale Regi Lagni"
798/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Dimezzamento corse OSP da e per le isole del Golfo"
804/1	Consigliere Armando Cesaro	"Universiadi 2019"
817/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Ospedale S. Giovanni Bosco di Napoli"
823/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"
881/1	Consigliere Luigi Cirillo	"Criticità funivia del Faito"
878/1	Consigliere Michele Cammarano	"Incendio Parco regionale del Cilento"
882/1	Consigliere Michele Cammarano	"Grandinata del 5 settembre 2015 in provincia di Avellino"
889/1	Consigliere Alberico Gambino	"Progetto Donne in sinergia"
819/1	Consigliere Maria Muscarà	"Riconversione rete ferroviaria dismessa di Cancelli-Torre Annunziata in pista ciclabile"
719/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	"Presunti illeciti amministrativi e penali da parte degli organi amministrativi delle Aziende Sanitarie della Campania"
791/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Grave caso di degrado e malasanità presso l'Ospedale San Paolo di Napoli"
795/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Appalto servizio pulizie presso Ospedale San Paolo di Napoli"
799/1	Consigliere Flora Beneduce	"Conferimento incarichi in sostituzione ex art. 18 comma 4 del CCNL giugno 2000 comparto sanità-Area Dirigenza Medica e Veterinaria"
800/1	Consigliere Maria Muscarà	"Criticità nella gestione e prospettive di sviluppo della società partecipata ARPAC multiservizi srl"
820/1	Consigliere Valeria Ciarambino	"Collocamento obbligatorio categorie protette scorrimento graduatorie"
872/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	"Trasferimento temporaneo del reparto di Rianimazione del Presidio Ospedaliero dei Pellegrini di Napoli"

8.5.

879/1 883/1	Consigliere Maria Muscarà Consigliere Valeria Ciarambino	“Monitoraggio della qualità dell’aria nel comune di Piano di Sorrento” “Presidio S.Maria di Loreto Nuovo-Grave criticità nella gestione delle emergenze”
900/1 906/1 912/1 914/1	Consigliere Maria Muscarà Consigliere Maria Muscarà Consigliere Gianpiero Zinzi Consigliere Maria Muscarà	“Monitoraggio della qualità dell’aria nell’aria di S. Sebastiano” “Dati non disponibili ND degli inquinanti dell’area STIR” “Carenza di personale medico presso lo PSAUT di Teano (CE)” “Sito di stoccaggio temporaneo per i rifiuti indifferenziati nel comune di Marano”
915/1 917/1 918/1 927/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Luigi Cirillo	“Attività di parcheggio abusivo in area di proprietà regionale” “Contenzioso EAV” “Cessazione del rapporto di lavoro di un Dirigente EAV” “Ritardi nella erogazione delle somme inerenti alle borse di studio per l’anno 2016/2017”
929/1 931/1 936/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Luigi Cirillo Consigliere Gianpiero Zinzi	“Procedure di recupero ticket sanitari” “Iniziative di valorizzazione e sostegno al Museo CAM Casoria” “Stato di applicazione del Titolo V sulla Gestione del ciclo dei Rifiuti Urbani della legge regionale n.14/2016”
910/1 930/1 944/1 948/1 967/1 969/1 981/1 973/1 972/1 938/1 968/1 921/1	Consigliera Valeria Ciarambino Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Luigi Cirillo Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliera Valeria Ciarambino Consigliere Alberico Gambino Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Gianpiero Zinzi Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Francesco Emilio Borrelli Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Polo materno – infantile nuovo DEA Ospedale del Mare Osservatorio vesuviano – strumentazione non utilizzata Contributi alla trasmissione “Il castello delle cerimonie” Persistente stato di degrado via Sambuco confine Qualiano – Villaricca Procedure anomale nel concorso infermieri Ospedale dei Colli Ricerca immobili da adibire a sede degli uffici della G.R.C. Fondazione Film Commission Attività della Fondazione Film Commission ad un evento privato Eventi organizzati dalla Campania – Commissione regionale di Caserta Grave situazione rischio ambientale Comune di Tufino Gravi disservizi collegamenti ferroviari tratta Napoli /Aversa Personale Aziende sanitarie e Ospedaliere

992/1	Consigliere Michele Cammarano	Rilevazione irregolarità procedure di gara ufficio Piano Zona SP
877/1	Consigliere Maria Muscarà e Valeria Ciarambino	Funzioni ex ARCADIS e prevenzione rischio idrogeologico
970/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Urgenti operazioni di Bonifica del sito di stoccaggio località Cantarella (CE)
977/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Polo vaccinale Distretto 29 ASL NA/1
980/1	Consiglieri Saiello e Viglione	Rilevazione anomalie Comune di Roccarainola progetto MIAP1
990/1	Consiglieri Viglione e Muscarà	Anomalie e inadempienze proroga attività estrattive Comune di Comiziano (NA)

111



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

AVV. 5121

28/7/14

Foglio A

Prot. n. 232

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0012542/1 Data: 28/07/2017 09:54

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Napoli, 27 luglio 2017

Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidente
Giunta Regionale

Al Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza istituito presso il Consiglio Regionale della Campania.

Legge regionale n. 17 del 24 luglio 2006 e ss.mm.ii."

Parere ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l.r. n. 17/1996 e s.m.i..

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, valutati positivamente i requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla funzione di Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza istituito presso il Consiglio Regionale della Campania ha espresso, a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, parere favorevole al relativo elenco.

Dott. Alfonso Piscitelli

SV

70717
56611, lelino

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea -
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città -
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Nomina Garante

Avviso BURC n. 47 del 12 giugno 2017

ELENCO CANDIDATURE AMMISSIBILI

N. PROG.	COGNOME	NOME	PROV.	NOTE
1	ANGLONE	NUNZIA	NA	
2	BIANCO	PIETRINA	NA	
3	SIFULCO	ANNA	NA	
4	D'ALESSIO	LUIGI	SA	
5	DE MARTINO	MARIA	NA	
6	DELLA PORTA	DOMENICO	SA	
7	DELL'AVERSANA	ROSARIA	CE	
8	DI MAIO	FRANCESCO	NA	
9	DI NOCERA	ELEONORA	NA	
10	FLAUTO	SONIA	CE	
11	FORTUNATO	GIUSEPPE	NA	
12	GHIONNI CRIVELLI VISCONTI	CHIARA	NA	
13	IZZO	GENNARO	NA	
14	LA MOTTA	GIOVANNI	BN	
15	MICCO	LOREDANA	NA	
16	MIGLIACCIO	MASSIMILIANO	NA	
17	NARCISO	EMILIA	CE	
18	NARDI	ETTORE	NA	
19	PANNULLO	ROSITA	SA	
20	PICARO	RAFFAELE	CE	
21	ROMANO	CESARE	NA	

22	SCIALLA	GIUSEPPE	CE	
23	TUORTO	ANIELLO	NA	


SV

IL PRESIDENTE

Dott. Alfonso Piscitelli







CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

AW. S. S. S.
29/1/18
Dott. J. J. Cimino
J. J.

Prot. n. 15/VIII C.

Napoli, 26 gennaio 2018

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0001612/I Data: 29/01/2018 10:19

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Al Segretario Generale
Al Direttore Generale Attività Legislativa
Al Capo Gabinetto del Consiglio Regionale
All'UD Studi Legislativi e Servizio Docum.

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Rappresentante dell'Opposizione
Ai Presidenti delle Commissioni Permanenti
I-II-III-IV-V-VI-VII

LORO SEDI

OGGETTO: Reg. Gen. n. 484 – Assegnato per l'esame - ad iniziativa dei Consiglieri
M.Petracca e Flora Beneduce.

- "Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerche di tecniche per l'Agricoltura di
Precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura" -

Si comunica che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, in data 17 gennaio 2017, ha
espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole sul provvedimento in oggetto.

Relatori in Aula sono stati designati il Presidente Maurizio Petracca per la maggioranza, e la
consigliera Flora Beneduce per la minoranza, ex art. 40, comma 7 del Regolamento Interno.

IL PRESIDENTE

- Arch. Maurizio Petracca -



Delegato
26/1/2018



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE
REG. GEN. N. 484

**“DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE E RICERCA DI TECNICHE
PER L’AGRICOLTURA DI PRECISIONE ED USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IN
AGRICOLTURA”**

AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI MAURIZIO PETRACCA E FLORA BENEDUCE

**APPROVATA ALL’UNANIMITA’
DALL’VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
NELLA SEDUTA DEL 17 GENNAIO 2018**

RELATORI

MAURIZIO PETRACCA
MAGGIORANZA

FLORA BENEDUCE
MINORANZA





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Relazione

L'agricoltura, negli ultimi anni, ha subito dei mutamenti complessi dovuti principalmente alla necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici, alla carenza di risorse sia naturali che economiche e all'adeguamento delle produzioni ai principi della sostenibilità ambientale.

In questo contesto la sfida più importante è quella di mantenere produzioni agricole di qualità e aumentare la sostenibilità dei processi di produzione.

L'utilizzo in agricoltura di tecnologie avanzate che rientrano nel campo di applicazione dell'Agricoltura di precisione svolgono un ruolo di primo piano per ottimizzare i rendimenti produttivi e abbattere l'impatto ambientale.

L'intervento normativo, della presente proposta di legge, si pone l'obiettivo di tracciare gli strumenti regionali per l'attuazione di politiche di sviluppo innovative in agricoltura.

Gli agricoltori per investire in tecnologia hanno bisogno di dati di riferimento per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili ed il loro efficiente utilizzo. Hanno altresì necessità di interfacciarsi con un organismo regionale, punto di riferimento non solo per una raccolta dati puntuale sulla superficie agricola utilizzata (SAU) ma anche per un valido sostegno alle attività di innovazione pubblico-private come ad esempio l'incremento del know-how per favorire spin-off, startup e acceleratori d'impresa.

In una moderna visione della Regione, quale parte integrante dell'articolato sistema di presidi territoriali agroalimentari, all'art. 4 è istituito l'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione (ORAdP), che opera secondo i principi delineati dalle Linee guida per lo Sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Campania definiti all'art.3.

I dati forniti dall'Osservatorio sono dati certificati, validi ed utilizzabili ai fini di rilievi e contestazioni tecnico-giuridiche. La certificazione è demandata alla competenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici e ai Laboratori di ricerca in agricoltura operanti presso le Università della Campania sulla base della stipula di specifiche convenzioni.

La Regione Campania, all'art. 5 della presente legge, in conformità al dettato della linea agricola Europea, si pone l'obiettivo di ridurre, nel periodo 2018-2020, i volumi di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura in conformità agli indirizzi Europei e disciplina l'attività di formazione.

Ricerca applicata e progetti pilota completano l'intervento normativo proposto e vengono affidati al Centro per la Ricerca applicata in Agricoltura (CRAA) di cui la Regione Campania è membro unitamente all'Università Federico II di Napoli, Università di Salerno, Università del Sannio, Seconda Università degli Studi di Napoli e ARCA 2010 Scarl (Art.8).





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Relazione finanziaria

La presente proposta di legge non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione. L'Amministrazione provvede agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 1

Finalità

1. La Regione Campania promuove un modello di agricoltura multifunzionale fonte di sviluppo economico, sociale e ambientale attraverso politiche agricole che incentivano modelli agronomici virtuosi per la protezione della funzionalità dei suoli, per l'innovazione e la sostenibilità in agricoltura, per un uso efficiente delle risorse naturali, per la tutela delle risorse idriche e la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni.
2. La Regione, nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatica ed ambientale, promuove modelli di agricoltura di precisione e di uso sostenibile delle risorse naturali.
3. La Regione favorisce, inoltre, lo sviluppo di sistemi produttivi caratterizzati da un rapporto sempre più integrato con il territorio, per il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, l'utilizzo delle nuove tecniche per la lotta ai parassiti e per l'aumento della qualità e produttività nonché le forme di gestione più razionali e lungimiranti delle risorse naturali e in particolare della risorsa idrica.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 2
Definizione

1. Ai fini della presente legge per Agricoltura di precisione si intende una strategia di politica di sviluppo agricolo, forestale e zootecnico, che si avvale di moderne strumentazioni, basata sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quanti-qualitative inter ed intra-campo, che intervengono nell'ordinamento produttivo, per definire, dopo l'analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatica ed ambientale, economica, produttiva e sociale.
2. L'Agricoltura di precisione si pone l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari, limitandolo ai casi di trattamenti mirati strettamente necessari in mancanza di adeguate alternative e sperimentare tecniche naturali innovative nella lotta ai parassiti.



Handwritten signature



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 3

Misure per favorire lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Campania e l'uso sostenibile delle risorse naturali

1. La Regione promuove le tecniche di precisione in ambito agricolo, forestale e zootecnico, anche attraverso apposite misure attuative del Piano di Sviluppo Rurale, utilizzando lo strumento delle linee guida nazionali, adottate dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, per:
 - a) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi;
 - b) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima;
 - c) tutelare le acque superficiali, marine e sotterranee;
 - d) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione;
 - e) potenziare su tutto il territorio regionale la redditività delle aziende agricole, la competitività e la qualità delle produzioni alimentari".





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 4

Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione (ORAdP)

1. E' istituito L'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione, anche di seguito denominato ORAdP, parte integrante dell'articolato sistema di presidi territoriali agroalimentari e di sviluppo rurale, con sede presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.
2. L'ORAdP è la struttura di riferimento a livello regionale per l'individuazione delle tecnologie disponibili e del loro migliore utilizzo in base alle colture prevalenti.
3. E' il centro di raccolta dati sulla superficie agricola regionale utilizzata per tracciare gli strumenti regionali per il finanziamento delle pratiche più innovative e sostenibili.
4. I dati raccolti dall'Osservatorio in relazione all'utilizzo delle tecnologie di precisione presso le aziende agricole sono utilizzati unicamente sotto il profilo quantitativo e senza identificazione dei singoli utenti, in forma anonima e funzionale alle analisi aggregate realizzate per i fini di cui alla presente legge.
5. Svolge attività informativa fornendo agli agricoltori indirizzi sulle applicazioni di precisione disponibili e più efficaci a rispondere alle necessità produttive.
6. Favorisce l'accesso libero ai dati utili allo sfruttamento di tecnologie di agricoltura di precisione e promuove l'utilizzo di programmi open source per l'applicazione delle tecniche agricole di precisione.
7. Garantisce l'accesso semplificato alla cooperazione con la ricerca e ai finanziamenti congiunti per il mondo produttivo e il mondo tecnologico.
8. L'Osservatorio pubblica un rapporto annuale a carattere congiunturale per fornire informazioni sull'annata agraria di riferimento contenente l'analisi delle criticità anche in relazione ai mutamenti climatici.
9. I dati raccolti sono utilizzati al fine di misurare e controllare gli effetti dei mutamenti climatici in agricoltura anche ai fini della valutazione storicizzata dei danni.
10. Le attività dell'ORAdP sono poste in evidenza sul portale web Regione Campania sezione Agricoltura.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

11. La Giunta Regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, da adottare previo parere della commissione consiliare competente, istituisce e definisce la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Agricoltura di precisione.
12. La partecipazione all'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di diarie, indennità di presenza e rimborsi spesa comunque denominati.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 5

Uso sostenibile delle risorse in agricoltura

1. La Regione Campania si pone l'obiettivo di ridurre, nel periodo 2018-2020, del 10-15% i volumi di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura in conformità agli indirizzi Europei.
2. In osservanza del principio di precauzione e agli obiettivi stabiliti dalla presente legge, la Regione Campania applica il divieto dell'uso di erbicidi e diserbanti chimici, in particolare del glifosate, alle attività agricole anche se condotte in ambito extra urbano e per tutte le fasi di semina, produzione e raccolta, a decorrere dal 1 gennaio 2020.
3. La Giunta regionale, mediante apposito regolamento da adottare entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente, provvede a disciplinare per ciascun ambito o settore specifico le norme per l'attuazione delle disposizioni di cui la comma 2, detta apposite norme transitorie volte a limitare drasticamente l'uso di tali sostanza nel periodo precedente all'entrata in vigore del divieto in ambito agricolo.
4. A tal fine promuove una attività di formazione puntuale e costante di personale specializzato nell'eseguire interventi sulle colture in aderenza alle normative in materia.
5. La regione può stipulare accordi e protocolli a livello territoriale, con le università, gli istituti agrari, gli ordini e i collegi professionali di riferimento, gli istituti competenti in materia, appartenenti agli enti pubblici di ricerca e altre strutture pubbliche o a partecipazione pubblica, per lo svolgimento di specifiche attività formative e seminariali sulle materie elencate nell'allegato I al decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi), per favorire la formazione di figure professionali adeguate ai compiti e agli obiettivi fissati dal Piano d'azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
6. L'attività formativa, mirata anche ad avviare sistemi integrati di gestione dell'attività agricola, avviene attraverso le Associazioni di categoria ovvero soggetti autorizzati riconosciuti per la somministrazione di formazione specifica in agricoltura.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

7. Nelle attività di formazione di personale specializzato e di informazione agli agricoltori, sono promosse le misure di controllo biologico, i trattamenti con prodotti a basso rischio come definiti nel regolamento (CE) n. 1107/2009 (Parlamento Europeo e Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE) e con prodotti contenenti sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, di cui all'allegato del Regolamento (CE) n. 889/2008 (Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli).





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 6

Elaborazione dei dati

1. I dati raccolti dall'Osservatorio sono elaborati, organizzati e certificati in forma aggregata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici previa stipula di apposita convenzione.
2. La Giunta regionale, con propri provvedimenti, definisce forme di partecipazione all'Osservatorio e ambiti di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici e con i laboratori di ricerca in agricoltura che operano presso le università in ambito regionale, stipulando apposite convenzioni o accordi.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 7

Linee di indirizzo sulla base dei dati elaborati dall'ORAdP

1. I dati elaborati dall'Osservatorio di cui all'art. 3 della presente legge possono costituire linee di indirizzo per la Regione Campania per le attività di programmazione dei fondi europei, investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'Agricoltura di precisione, con i partenariati europei per l'innovazione, enti di ricerca, università e imprese.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 8

Ricerca applicata e Progetti Pilota

1. La Regione Campania, nell'ambito del Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA) di cui è componente con l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Salerno, l'Università del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'ARCA 2010 scarl, promuove attività di ricerca applicata e realizzazione di progetti pilota per agricoltura e zootecnia in ambito agricolo di precisione.
2. L'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione collabora con il Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura fornendo dati ed informazioni sulle tecnologie disponibili e ad alta sostenibilità.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 9

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della regione.
2. L'Amministrazione provvede agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Art. 10
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Campania.



Il Presidente
Arch. Maurizio Petracca



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 66/2018/Ben

Napoli, 26 marzo 2018

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Avv.to Magda Fabrocini

Sede

Oggetto: "Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerca di tecniche per l'agricoltura di precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura" – REG.GEN N. 484 – Integrazione relazione finanziaria.

Ad integrazione della relazione finanziaria alla PdL in oggetto si trasmette, in allegato, la nota esplicativa con la quale si conferma che dall'intervento normativo proposto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il Consigliere regionale
Dott.ssa *Florence Beneduce*



Consiglio Regionale della Campania

Relazione Finanziaria

L'intervento normativo proposto si sostanzia in linee di principio che tracciano gli strumenti per l'attuazione di politiche di sviluppo innovative in agricoltura attraverso l'articolato sistema di presidi territoriali agroalimentari regionali.

La proposta di legge persegue principalmente due obiettivi:

1. promuovere un modello di agricoltura in grado di rispondere adeguatamente ai mutamenti climatici;
2. attuare politiche di sostenibilità ambientale.

La promozione di tecniche di precisione in ambito agricolo, forestale e zootecnico avviene attraverso apposite misure attuative del Piano di Sviluppo Rurale, utilizzando lo strumento delle linee guida nazionali adottate dal Ministero delle Politiche agricole e forestali.

La struttura di riferimento, a livello regionale, per l'individuazione delle tecnologie disponibili e del loro migliore utilizzo è l'Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione istituito presso l'Assessorato all'Agricoltura. La partecipazione a tale organismo è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di diarie, indennità di presenza e rimborsi spesa comunque denominati.

L'obiettivo di ridurre, nel periodo 2018-2010, i volumi del 10-15% di prodotti fitosanitari è perseguito dalla Giunta con ordinaria attività dispositiva.

Forme di collaborazione sono previste con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici e Il Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura; enti partecipati dalla Regione Campania.

Pertanto, come indicato all'articolo 9 della proposta di legge, dall'attuazione della stessa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE E RICERCA DI TECNICHE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE ED USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IN AGRICOLTURA" REG. GEN. N. 484

All'emendamento 5.1, al comma 2, inserire dopo le parole: "un piano di campionamento e monitoraggio", le seguenti:

"della durata di ventiquattro mesi, ".

Relazione descrittiva

L'emendamento precisa la durata minima del piano di campionamento e monitoraggio necessaria affinché i risultati possano essere considerati rappresentativi della tendenza di medio-lungo periodo.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

0.5.2.1
[Handwritten signature]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SUB-EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE E RICERCA DI TECNICHE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE ED USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IN AGRICOLTURA"" REG. GEN. N. 484

All'emendamento 5.1, inserire dopo il comma 3, il seguente:

"3 bis. La Giunta regionale della Campania, in coerenza con gli obiettivi posti dalla presente legge e in attuazione del Decreto inter-ministeriale del 22 gennaio 2014 *"Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"* e del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 relativo alle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva *"glifosate"*, sentita la commissione consiliare competente, predispone specifiche linee di indirizzo per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e diserbanti in coerenza con le disposizioni di cui al paragrafo A.5 del PAN e per l'individuazione da parte delle autorità locali competenti delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili di cui al paragrafo A.5.6 del PAN in cui è vietato o sottoposto a restrizioni l'utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti e delle rispettive fasce limitrofe di rispetto. Con il medesimo provvedimento elabora una proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari ed indica le procedure per le attività di controllo."

Relazione descrittiva

L'emendamento, nell'ottica di implementare le attività regionali attuative del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, affida alla Giunta, sulla scia di quanto realizzato già in altre regioni, tra cui la Regione Veneto, l'adozione di linee di indirizzo e di una proposta di regolamentazione comunale per disciplinare l'uso di prodotti fitosanitari come previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) al paragrafo A.5 e in particolare al paragrafo A.5.6. (Dm 22 gennaio 2014). Così come previsto dalla *Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1262 del 01 agosto 2016 Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014.*

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

O.S. 2.2.



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di legge REG.GEN. N.484

"Disposizioni per la promozione, diffusione e ricerca di tecniche per l'Agricoltura di Precisione ed uso sostenibile delle risorse in agricoltura"

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

L'art.5 della Proposta di legge Reg.Gen. n.484 è così sostituito:

"Art. 5

Uso sostenibile delle risorse in agricoltura

1. La Regione Campania si pone l'obiettivo di ridurre, nel periodo 2018-2020, i volumi di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura in conformità agli indirizzi Europei.
2. La Regione Campania, attraverso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC), nell'ambito delle attività svolte per il monitoraggio delle acque superficiali e di falda, nelle aree maggiormente esposte a pressione agricola, definisce e avvia un piano di campionamento e monitoraggio sulla presenza della sostanza attiva "glifosate" e dei suoi prodotti di degradazione.
3. La Regione Campania, fatto salvo che l'attività di formazione è esercitata attraverso la filiera istituzionale o attraverso enti di formazione regolarmente accreditati, può stipulare accordi e protocolli a livello territoriale, con le università, gli istituti agrari, gli ordini e i collegi professionali di riferimento, gli istituti competenti in materia, appartenenti agli enti pubblici di ricerca e altre strutture pubbliche o a partecipazione pubblica, per lo svolgimento di specifiche attività seminariari sulle materie elencate nell'allegato I al decreto legislativo 14 agosto 2012 n.150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."



IL PRESIDENTE DELL'VIII COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE

Arch. Maurizio Petracca

Relazione descrittiva

Il presente emendamento di carattere tecnico, si rende necessario per allineare la proposta di legge agli obiettivi fissati dalla Comunità europea ed alle linee guida nazionali di difesa integrata, nonché alle previsioni del vigente PSR.

5.1



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa

Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Il Presidente

Prot. n. 323

Napoli, 30 novembre 2017

Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidente
Giunta Regionale

Ai Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente

Al Segretario Generale
Consiglio Regionale

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta di Legge "Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di
Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24".
(Reg. Gen. n. 442)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del Regolamento interno del Consiglio Regionale è designato relatore in Aula lo scrivente.

Cordialità

Dott. Alfonso Piscitelli

01/12/17
D. 44/17

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24”.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a single continuous stroke that forms a loop and ends with a sharp point.A small, handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'dp'.

Art.1

(Attribuzione della funzione di Garante per il diritto alla salute al Difensore civico regionale)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, commi 1, 2 e 3, della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie) la Regione Campania affida all'ufficio del Difensore civico la funzione di Garante per il diritto alla salute.
2. Il Difensore civico, nella sua funzione di Garante per il diritto alla salute, può essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie, direttamente o mediante un proprio delegato, per la segnalazione di disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.
3. Il Difensore civico acquisisce, anche digitalmente, gli atti relativi alla segnalazione pervenuta e, qualora ne abbia verificato la fondatezza, interviene a tutela del diritto leso, sia invitando il rappresentante legale dell'amministrazione interessata a provvedere tempestivamente a garantire il rispetto delle normative vigenti, sia con i poteri e le modalità stabiliti dagli articoli 2, 3 e 4 della Legge Regionale 11 agosto 1978, n. 23 "Istituzione del Difensore civico presso la Regione Campania" nell'esercizio della sua funzione di Garante del diritto alla salute il Difensore civico può compiere visite ispettive ovvero avvalersi della collaborazione dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario regionale.
4. Il Difensore civico, per lo svolgimento delle funzioni di Garante per il diritto alla salute si avvale della struttura organizzativa e di supporto tecnico già prevista dall'articolo 9 della L.R.23/1978 che potrà essere eventualmente rafforzata, con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.
5. Il Difensore civico presenta annualmente, contestualmente alla relazione sull'attività svolta, di cui all'articolo 5 L.R.23/1978, il rendiconto del lavoro svolto quale Garante per il diritto alla salute, segnalando al contempo all'Assemblea legislativa eventuali provvedimenti organizzativi e normativi ritenuti necessari.

Art. 2

Norma finanziaria

La presente proposta di legge regionale non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Alfonso Politte





Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

PROPOSTA DI LEGGE

**ATTRIBUZIONE AL DIFENSORE CIVICO REGIONALE DEL RUOLO DI GARANTE PER IL
DIRITTO ALLA SALUTE AI SENSI DELLA LEGGE 8 MARZO 2017, N.24**

a iniziativa del Consigliere

Carmela FIOLA

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the initials or full name of the official responsible for the document.



Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

Sezioni	Contenuti
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>Ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie) introduce la figura del Garante per la salute alla quale i cittadini potranno rivolgersi per segnalare eventuali malfunzionamenti nel sistema sanitario. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2017 e in vigore dal 1 aprile 2017, tale legge attribuisce alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano la facoltà di affidare all'ufficio del Difensore civico la funzione di garante per il diritto alla salute e disciplinarne la struttura organizzativa, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.</p> <p>La presente proposta di legge, in linea con il disposto dell'articolo 2, comma 1, della summenzionata legge, attribuisce il ruolo di Garante per la salute al Difensore civico regionale.</p> <p>La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Alle attività di prevenzione del rischio messe in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, è tenuto a concorrere tutto il personale, compresi i liberi professionisti che vi operano in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo</p> <p>L'articolo 2 della legge 8 marzo 2017, n.24 ha attribuito alle regioni la facoltà di affidare la funzione di Garante per il diritto alla salute al Difensore Civico regionale.</p> <p>Una scelta da condividere quella del legislatore che - nel cercare il giusto equilibrio tra gli interessi di quanti operano in ambito sanitario e dei cittadini che devono poter confidare in un sistema di tutele per l'assistenza tanto sicuro quanto efficace, accessibile democraticamente e sostenibile economicamente – ha evitato l'istituzione dell'Ufficio regionale del Garante per la salute. Tale scelta avrebbe comportato, infatti, il rischio di una mera duplicazione di ruoli, funzioni, responsabilità e competenze, in</p>



Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

controtendenza con l'esigenza di snellimento e semplificazione della P.A., atteso che Ufficio del Difensore Civico è già presente nell'organizzazione regionale, quale figura di garanzia a tutela dei cittadini, già deputata ad accoglierne i reclami.

In ingresso la proposta di legge compie le seguenti azioni:

- Prevede che il difensore civico, quale Garante per la salute, possa essere interpellato da ogni paziente, a titolo gratuito, per segnalare le disfunzioni del sistema di assistenza sanitaria e socio sanitaria;
- Il Difensore civico - una volta confermata la fondatezza del reclamo del cittadino interviene con i poteri e le modalità che anche adesso disciplinano la sua attuale attività;
- Nell'ambito della Relazione annuale con la quale il Difensore civico relaziona l'Assemblea consiliare regionale in ordine all'attività svolta quale Garante per la salute lo stesso potrà avanzare suggerimenti in ordine a provvedimenti organizzativi e normativi ritenuti necessari.

Il Difensore Civico, nella sua funzione di Garante per il diritto alla salute, può essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie, direttamente o mediante un proprio delegato, per la segnalazione di disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

Il monitoraggio ex post della effettiva realizzazione degli scopi intrinseci delle disposizioni previste dall'intervento normativo avverrà attraverso interventi di monitoraggio con un registro sensibile delle attività e delle richieste di intervento. Tale verifica potrà avvenire attraverso il controllo delle istanze pervenute e della risoluzione delle problematiche.

d) Indicazione delle categorie di soggetti pubblici e privati destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.

La proposta di legge punta all'attribuzione di un Garante per il diritto alla salute.

Beneficiari delle azioni e degli interventi contenenti nella legge sono in particolare:

- Ai soggetti destinatari di prestazioni sanitarie, direttamente o mediante un proprio delegato.



Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	Le procedure di consultazione non hanno avuto luogo all'interno della Commissione Consiliare Permanente in materia di Affari Istituzionali, Amministrazione Civile, Rapporti Internazionali, Autonomie e Piccoli Comuni, Affari Generali, Sicurezza delle Città, Risorse Umane e Ordinamento della Regione.
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero avrebbe come conseguenza di lasciare inalterato, quindi, sostanzialmente paralizzato l'attuale quadro normativo e applicativo, rendendolo manchevole di una figura predisposta per migliorare il sistema sanitario nonché manchevole di una figura di riferimento per i pazienti.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Gli Uffici predisposti provvederanno a eventuali attività di comunicazione e informazione a carico della Giunta e del Consiglio regionale finalizzate alla promozione e sensibilizzazione di tale intervento.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>L'opzione proposta è volta a rafforzare il sistema sanitario regionale, facendo riferimento alla legge nazionale dell'8 marzo 2017, n.24, e dà il compito di allargare le opportunità dei pazienti a rischio di esclusione sociale.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>La proposta di legge assegna misure di sostegno alle aziende sanitarie, alle famiglie e ai pazienti stessi.</p> <p>La precisazione dei beneficiari e la destinazione di misure di sostegno ad hoc garantiscono il maggiore coinvolgimento delle strutture sanitarie e delle realtà che permeano il tessuto sociale di riferimento.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione,</p>



Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

	<p>trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>In ogni regione è istituito con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, che raccoglie i dati regionali sugli errori sanitari e sul contenzioso e li trasmette all'Osservatorio nazionale della sicurezza nella sanità (art. 3)</p>
<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovani</p>	<p>L'opzione prescelta è coerente e compatibile con il corretto funzionamento del sistema. Il presente progetto, in linea con il disposto dell'art. 2, comma 1, Legge dell'8 marzo 2017, n.24, rispetta il giusto equilibrio tra gli interessi di quanti operano in ambito sanitario e dei cittadini che devono poter confidare in un sistema di tutele ad assistenza tanto sicuro quanto efficace, democraticamente accessibile ed economicamente sostenibile, si prevede che il Difensore Civico, quale Garante per la salute, possa essere interpellato da ogni paziente, a titolo gratuito, per segnalare le disfunzioni del sistema di assistenza e socio-sanitario.</p>
<p>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>Sono responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio, facendo riferimento alla legge vigente, la Giunta regionale, il Consiglio regionale, le Commissioni consiliari competenti nella fase endoprocedimentale e le strutture sanitarie competenti.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</p> <p>Non sono previste azioni di pubblicità e informazione dell'intervento regolatorio, oltre alla necessaria pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</p> <p>Il Difensore Civico, per lo svolgimento delle funzioni di Garante per il diritto alla salute, si avvale della struttura organizzativa e di supporto tecnico già prevista dall'art. 9 della legge regionale dell'11 agosto 1987, n.23 e ss.mm.ii. che potrà essere eventualmente rafforzata con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.</p>



Consiglio Regionale della Campania

I Commissione Consiliare Permanente

	<p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>La revisione dell'intervento regolatorio è rimessa a successive modificazioni normative o, nei casi precipuamente individuati dalla legge, è rimessa a regolamentazione di dettaglio demandata ad atti della Giunta regionale.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>Non si riscontra alcuna normativa europea di riferimento, ma le principali normative nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Art. 32 della Costituzione "La repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".- Legge n.24 dell'8 marzo 2017, "Disposizione in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie".



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Napoli, 21 marzo 2018

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della V Commissione Permanente
Al Presidente della II Commissione Permanente
Al Segretario Generale
Al Direttore Generale Attività Legislativa

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta di Legge -Reg. Gen.n.276-ad iniziativa dei consiglieri Mocerino, Caldoro, Casillo M., Cesaro, Topo, D'Amelio e Fiola, recante:

“Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare”

Parere.

Si comunica che la VI Commissione, nella seduta del 20 marzo 2018, ha espresso all'unanimità dei Gruppi PD, De Luca Presidente, Davvero Verdi, Misto (IDV), FI e M5S, parere favorevole in ordine al provvedimento indicato in oggetto.



IL PRESIDENTE
- Tommaso Amabile -



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Presidente del Consiglio Regionale
Presidente VI commissione consiliare permanente
Presidente II commissione consiliare permanente
Direttore generale dell'attività legislativa
e.p.c. Presidenti dei Gruppi Consiliari
Capo di Gabinetto del Presidente del
Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: errata corrige P.d.L. reg.gen. n.276 "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare".

In riferimento all' oggetto, a seguito di mero errore materiale nella redazione degli art. 2 e comma 1 lettera a) dell'art. 4, della P.d.L. sopra indicata, approvata in data 06 febbraio 2018, si comunicano le errata corrige di seguito indicate evidenziate in neretto:

Art. 2 (Destinatari)

1.Le norme di cui alla presente legge sono rivolte **principalmente** ai soggetti che hanno in custodia minori che operano negli ambiti frequentati da minori.

Art. 4 (Competenze della regione)

a) **all'organizzazione** delle campagne di informazione presso le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, sulla cultura del soccorso con particolare riferimento alle tecniche salvavita, di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e rianimazione cardiopolmonare, anche attraverso protocolli di intesa con i Ministeri competenti, con l'Ufficio scolastico regionale, con le ASL, con singole istituzioni scolastiche e formative, con la Croce Rossa Italiana e con i rappresentanti del mondo dell'associazionismo e del volontariato che si occupano di tutela dei diritti dell'infanzia, di percorsi informativi e formativi rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti, riguardanti le tecniche salvavita, della disostruzione delle vie aeree, dell'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti dai centri di formazione BLS accreditati dalla Regione;

Il Presidente
Raffaele Topo



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare.

Reg. Gen. n.276

Ad iniziativa dei consiglieri: Carmine Mocerino, Stefano Caldoro, Mario Casillo, Armando Cesaro, Raffaele Topo, Rosa D'Amelio e Carmela Fiola.

APPROVATA

Nella seduta del 06 febbraio 2018

All'unanimità

RELATORI

Consigliere Raffaele Topo (maggioranza)

Consigliere Carmine Mocerino (minoranza)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In Italia – secondo i dati ufficiali dell'ISTAT – il 27% delle morti classificate come “accidentali”, nei bambini, soprattutto maschi, avviene per soffocamento da inalazione di cibo o di un “corpo estraneo”. Ciò avviene non solo a causa del “corpo estraneo” che hanno ingerito accidentalmente (palline di gomma, prosciutto crudo, insalata, caramelle gommosi, giochi, etc.), ma soprattutto perché chi li assiste nei primi momenti - di solito - non è adeguatamente preparato e può causare conseguenze disastrose, quali quella di tentare di afferrare direttamente il corpo estraneo nella bocca con le dita o di scuotere vigorosamente il bambino tenendolo per i piedi.

La mancanza di competenze specifiche in questo campo può essere dannosa e a volte letale.

Secondo i dati prodotti dalla Sip (Società Italiana Pediatria) solo il 5% della popolazione, compreso il personale sanitario, è abilitato ad effettuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica di base, mentre, per esempio in Giappone, circa il 57% della popolazione sanitaria e laica è a conoscenza delle relative tecniche.

L'obiettivo stabilito come ideale, dall'American Heart Association, la più importante società al mondo di rianimazione cardiopolmonare, è che se si vuole avere un'efficace riduzione della mortalità, almeno il 30% della popolazione laica deve poter essere addestrato ad eseguire queste manovre.

Nel trattamento delle emergenze, l'unica possibilità di risolvere l'ostruzione completa delle vie aeree è affidata alle “manovre per la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica”: questa tecnica, se ben applicata, può essere salvavita.

Per questo motivo, imparare alcune semplici tecniche di primo soccorso può risultare decisivo per la vita del piccolo. E' infatti ampiamente dimostrato che una rianimazione cardiopolmonare tempestiva nel bambino in arresto cardiorespiratorio aumenta la probabilità di ripresa delle funzioni vitali e riduce possibili danni permanenti.

Per “manovre di disostruzione pediatriche” s'intendono le manovre atte a liberare le vie aeree ostruite da un corpo estraneo. Queste manovre sono codificate a livello internazionale secondo un preciso algoritmo e vengono definite “salvavita” in quanto i soggetti con la trachea ostruita, possono andare in contro alla morte per soffocamento. Questo tipo di manovre possono essere utilizzate sia sui lattanti che sui bambini ma anche su adulti.

I dati sono allarmanti: è stimato che in Italia ogni anno perdono la vita 50 bambini, circa un bambino a settimana. Nella Regione Campania nel 2013 hanno perso la vita due bambini, uno era a scuola ed uno a casa con i propri genitori. Alcune Regioni italiane (Lombardia, Veneto, Piemonte) hanno già avviato iniziative analoghe per contrastare ed evitare simili tragedie.



La finalità che si vuole raggiungere con l'approvazione di questa Proposta di Legge è quella di formare persone sull'importanza e sulla conoscenza delle "tecniche salvavita" che, a loro volta, sensibilizzeranno altre persone creando, con il tempo, una rete "virtuosa" di soggetti in grado di intervenire tempestivamente applicando correttamente queste tecniche.

Nello specifico, i contenuti dell'articolato, sinteticamente esposti, sono i seguenti:

- Articolo 1 finalità della Legge;
- Articolo 2 destinatari;
- Articolo 3 obblighi e premialità;
- Articolo 4 competenze della Regione;
- Articolo 5 clausola valutativa;
- Articolo 6 clausola di salvaguardia;
- Articolo 7 norma finanziaria;
- Articolo 8 entrata in vigore.



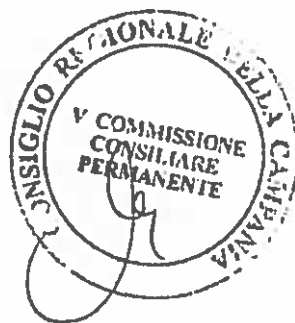
RELAZIONE FINANZIARIA

1. Agli oneri derivanti della presente legge – 100.000,00 euro per l'anno 2018 e 100.000,00 euro per il biennio 2019-2020 - si provvede mediante prelevamento dalla missione 20, programma 01, titolo I.



Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Campania, nell'ambito della propria competenza in materia di politiche socio-sanitarie, promuove la massima diffusione delle tecniche salvavita in ambiente extra – ospedaliero, mediante percorsi formativi e informativi sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree, di rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore semiautomatico (DAE) e delle tecniche di primo soccorso, rivolti al maggior numero di persone.
2. La Regione Campania promuove presso le Istituzioni scolastiche, anche attraverso enti che si avvalgono di istruttori e formatori idoneamente certificati, opportune campagne di sensibilizzazione e diffusione delle linee guida sulle tecniche di cui al comma 1, rivolte al personale docente e non docente, educatori, genitori e studenti.
3. La Regione Campania promuove, inoltre, anche in ambito pediatrico, la diffusione della conoscenza delle tecniche salvavita, della disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso, con particolare riferimento alle funzioni vitali, con l'inserimento nei corsi di preparazione al parto di percorsi informativi e formativi sulle specifiche tecniche.



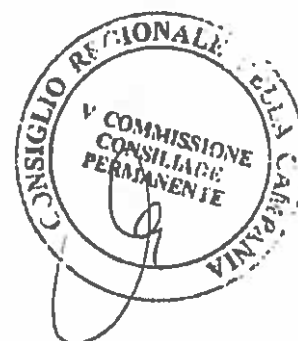
Art. 2
(Destinatari)

1. Le norme di cui alla presente legge sono rivolte principalmente ai soggetti che hanno in custodia minori e che operano negli ambiti frequentati dagli stessi.



Art. 3
(Obblighi e premialità)

1. La Regione prevede, nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano di rientro dal disavanzo in materia sanitaria e sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano stesso, una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia, asili nido, nonché di tutte le scuole dell'obbligo che realizzano percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti da personale sanitario e centri di formazione Basic Life Support – early Defibrillation (BLSD) riconosciuti, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori.
2. La Regione promuove l'attivazione in tutte le istituzioni scolastiche del territorio regionale di corsi di rianimazione cardiopolmonare (BLS e BLSD) certificativi per gli studenti delle classi terminali.



Art. 4
(Competenze della Regione)

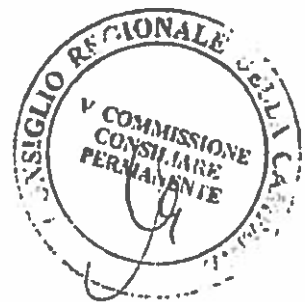
La Regione per le finalità di cui all'art.1 provvede:

- a) all'organizzazione delle campagne di informazione presso le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, sulla cultura del soccorso con particolare riferimento alle tecniche salvavita, di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e rianimazione cardiopolmonare, anche attraverso protocolli di intesa con i Ministeri competenti, con l'Ufficio scolastico regionale, con le ASL, con singole istituzioni scolastiche e formative, con la Croce Rossa Italiana e con i rappresentanti del mondo dell'associazionismo e del volontariato che si occupano di tutela dei diritti dell'infanzia, di percorsi informativi e formativi rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti, riguardanti le tecniche salvavita, della disostruzione delle vie aeree, dell'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali, tenuti dai centri di formazione BLSD accreditati dalla Regione;
- b) alla promozione delle campagne di comunicazione rivolte ai dirigenti scolastici regionali sulla possibilità di organizzare eventi formativi certificati, favorendo la partecipazione del personale docente e non docente ai percorsi formativi sulle tecniche di cui all'art.1, tenute da associazioni e centri di formazione riconosciuti;
- c) alla sensibilizzazione volta a garantire, negli orari di esercizio dell'attività di mensa, la presenza di almeno un soggetto appartenente al personale docente o non docente, in possesso di conoscenze teoriche e pratiche in materia di manovre pediatriche di disostruzione e di prevenzione del soffocamento causato da ingestione di cibo e l'esposizione di tabelle illustrative delle corrette manovre pediatriche di disostruzione delle vie aeree e quelle raffiguranti i cibi maggiormente responsabili delle ostruzioni delle vie aeree se non tagliati in modo appropriato;
- d) all'approvazione del programma annuale degli interventi formativi e informativi per la diffusione delle tecniche salvavita, degli elementi di primo soccorso, in attuazione di quanto previsto alla lett.a).



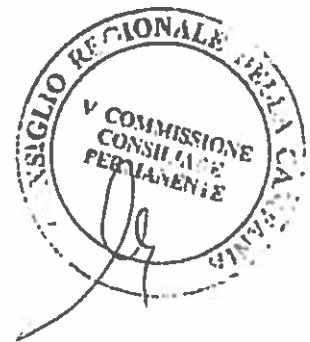
Art. 5
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ciascun anno, presenta al Consiglio regionale una relazione dalla quale emerge lo stato di attuazione della presente legge e i risultati degli interventi. A tal fine, con riferimento alle attività previste all'articolo 4, relaziona su:
- a) quanti corsi sono stati realizzati e qual è stato il grado di soddisfazione degli stessi;
 - b) in quale misure le iniziative promosse hanno soddisfatto il fabbisogno;
 - c) qual è stato il grado di diffusione delle iniziative sul territorio;
 - d) quali criticità sono state riscontrate e quali sono stati gli interventi per farvi fronte.



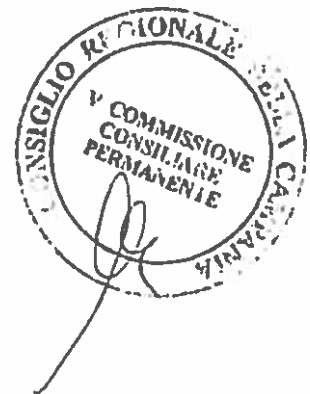
Art.6
(Clausola di salvaguardia)

1. Le norme della presente legge non possono applicarsi o interpretarsi in contrasto con le previsioni del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n.191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.



Art. 7
(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'anno 2018 e in euro 100.000,00 per gli anni 2019-2020, si provvede mediante prelevamento dalla missione 20, programma 01, titolo 1, e contestuale incremento di pari importo della missione 13, programma 01, titolo 1.



Art. 8
(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Alfieri



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Prot. 07 del 26 marzo 2018

Al Presidente del Consiglio Regionale

Rosa D'Amelio

Alla Direzione Generale Attività legislativa

Magda Fabbrocini

Oggetto: Integrazione relazione finanziaria alla pdl reg. gen. 276

Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 37 del 2017 si rimette la presente relazione alla norma finanziaria.

La norma finanziaria, introdotta dall'art. 7 della proposta di legge in oggetto prevede una dotazione finanziaria per l'anno 2018 di € 100.000 e di €100.000 per gli anni 2019 2020. Per la determinazione di tale dotazione si è tenuto conto di riservare una quota di € 10.000 per la promozione di campagne di informazione previste dall'art. 4 della proposta di legge. Le modalità di espletamento di dette campagne saranno definite dagli uffici competenti nel limite del budget.

In relazione alla organizzazione dei percorsi formativi e informativi riguardanti le tecniche salvavita, la disostruzione delle vie aeree, la rianimazione cardiopolmonare, l'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso, da una indagine effettuata con l'ausilio di enti che rilasciano tale tipo di certificazione si è rilevato che in media il costo di una singola certificazione ammonta a € 65. Trattasi di un modulo formativo che include le manovre per la disostruzione delle vie aeree, la rianimazione cardiopolmonare, l'uso del defibrillatore e la formazione di base.

Al fine di dotare ogni istituto scolastico della campania di un soggetto certificato (individuato dallo stesso Istituto) e tenuto conto che gli istituti scolastici campani sono circa 1.360 (Dati MIUR) la dotazione di € 90.000 risulta sufficiente. Per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 si procederà, con analogo procedimento, a certificare un ulteriore soggetto per ogni Istituto.

Non sono previsti ulteriori oneri indotti dagli interventi.

Carmine Mocerino



*Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)*

Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di legge: "Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare" Reg. Gen. n. 276

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta del 22 marzo 2018, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla V Commissione Consiliare Permanente in data 6 febbraio 2018, apportando modifiche all'articolo 7 che si allega alla presente.

Napoli, 26 marzo 2018

D'ordine del Presidente - Francesco Picarone -

Il Dirigente dott. Settimio Vinti



Articolo 7
(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'anno 2018 e in euro 100.000,00 per gli anni 2019 -2020, si provvede mediante prelevamento dalla Missione 20, Programma 01, Titolo 1 e, contestuale incremento di pari importo della Missione 13, Programma 07, Titolo 1.



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Am. Sin.
31/1/18
A
DOTT. ISSA CIMINO
S.J.

Napoli, 29/01/201

Prot. n.021

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001758/1 Data: 31/01/2018 10:32
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Presidente del Consiglio Regionale
Presidente II commissione consiliare permanente
Segretario Generale del Consiglio Regionale
Direttore generale dell'attività legislativa
e,p.c. Presidenti dei Gruppi Consiliari
Capo di Gabinetto del Presidente del
Consiglio Regionale
L O R O S E D I

Oggetto: P.d.L. reg.gen. n.308 "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità".

Si comunica che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 18 gennaio 2018, ha esaminato la P.d.L. in oggetto e ha deciso a maggioranza con l'astensione del gruppo F.I., di licenziare il testo che si allega, così come emendato.

La Commissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 del R.I., ha nominato quale relatore per l'Aula il Presidente della Commissione, Raffaele Topo (PD) per la maggioranza e Vincenzo Viglione (M.S.S.) per la minoranza.

Il Presidente
Raffaele Topo

30018
Stefano Lettore



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

X LEGISLATURA

**PROPOSTA DI LEGGE
REG. GEN. N. 308**

**AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI Vincenzo Viglione – Tommaso Malerba – Michele Cammarano
- Valeria Ciarambino - Luigi Cirillo - Maria Muscarà - Gennaro Saiello**

**Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali
inutilizzati in corso di validità**

APPROVATA

NELLA SEDUTA DEL 18 gennaio 2018

A MAGGIORANZA

RELATORI

**Consigliere Raffaele Topo (maggioranza)
Consigliere Vincenzo Viglione (minoranza)**





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Relazione descrittiva

La presente proposta di legge intende attuare l'articolo 2, commi 350, 351 e 352, della legge finanziaria per l'anno 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) sul recupero dei medicinali inutilizzati.

La finalità dell'intervento normativo è quella di garantire al cittadino la possibilità di recuperare, restituire o donare i medicinali che non utilizza. I cittadini, infatti, spesso si rivolgono al medico per chiedere a chi possano essere consegnati i farmaci eventualmente rimasti inutilizzati presso il loro domicilio. Tale eventualità può presentarsi in tutti i casi in cui per il medico curante è stato necessario variare una terapia già prescritta a causa dell'inefficacia di quella somministrata oppure per il sopraggiungere di effetti collaterali intervenuti a danno del paziente, fino ad arrivare ai casi di decesso dello stesso.

Secondo l'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei medicinali "L'uso dei farmaci in Italia" – Rapporto nazionale Gennaio – Settembre 2015, nel corso dei primi nove mesi del 2015 la Regione Campania ha fatto registrare la spesa farmaceutica convenzionata di classe A-SSN più elevata (167,5 euro pro capite – Media nazionale 134,4 e media Sud-Isole 157,3). La complessiva riduzione della spesa farmaceutica convenzionata in Campania (pari allo 0,4% rispetto al 2014) è parzialmente controbilanciata dall'effetto derivante dalla crescita dei consumi (+2,2%). In Campania inoltre si registra il maggiore incremento (assieme alla Regione Siciliana) nel consumo per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (+9,3%). Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica ospedaliera, la Regione Campania è al terzo posto tra le regioni nella spesa per il consumo di medicinali in ambito ospedaliero (208,2 milioni di euro).

Quanto sopra riportato rappresenta solo uno scenario parziale del dato complessivo relativo alla spesa farmaceutica regionale, ma è di tutta utilità al fine di stabilire con certezza l'esigenza di porre rimedio a una delle anomalie nel rapporto tra cittadinanza e pubblica amministrazione.

Tra le finalità della presente legge, oltre alla salvaguardia della tutela della salute e l'attenzione verso la solidarietà sociale e socio-assistenziale, trovano spazio anche riflessioni di ordine economico (si pensi al contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore), di lotta alla corruzione e al malaffare (prevenzione del racket del mercato nero di farmaci e medicinali), nonché di ordine ambientale (tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle forme di smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente).

Da un punto di vista normativo, il percorso verso un riconoscimento regionale del diritto del cittadino a poter restituire o donare i medicinali inutilizzati parte da lontano. La possibilità di riutilizzare i farmaci da parte di organizzazioni non lucrative impegnate nell'assistenza domiciliare è stata introdotta dalle Direttive europee 2001/83/CE del 6 novembre 2001 e 2003/94/CE dell'8 ottobre 2003. Tali disposizioni sono state recepite dal Governo con il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e, in particolare, con l'articolo 157 dove sono individuate le modalità che rendono possibile l'utilizzazione, da parte di organizzazione senza fini di lucro, di medicinali non utilizzati, correttamente conservati e in corso di validità. Come sottolineato in apertura, la legge n. 244 del 2007 ha definitivamente sottolineato come le AASSLL, le residenze per anziani e le organizzazioni per le cure palliative possano riutilizzare, per i propri assistiti, le confezioni di medicinali integre, in corso di validità e ben conservate, a eccezione di quelle per le quali è prevista la conservazione in frigorifero a temperature controllate.

Sulla scorta di tali presupposti normativi, già alcune regioni italiane hanno regolato la questione e, in particolare, il Veneto (Legge regionale n. 23/2011) e le Marche (Legge regionale n. 3/2013), entrambe non sottoposte a impugnativa da parte del Presidente del Consiglio dei ministri.

La presente proposta di legge, in sintonia con le menzionate leggi regionali, si propone di disciplinare la materia ispirando la sua concreta attuazione al contenimento della spesa farmaceutica e promuovendo ogni iniziativa mirata a incentivare il riutilizzo e la redistribuzione dei medicinali inutilizzati e in corso di validità. Il testo si compone di 9 articoli.

L'articolo 1 – Oggetto e finalità – definisce gli obiettivi specifici e le finalità della legge.

L'articolo 2 descrive le fattispecie di medicinali destinati al riutilizzo.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

L'articolo 3 definisce le modalità attuative, demandando a un provvedimento di Giunta regionale la sua concreta applicazione (linee guida).

L'articolo 4 stabilisce che la Regione Campania promuova apposite campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto alla tematica dei medicinali inutilizzati.

L'articolo 5 descrive le attività di vigilanza coinvolgendo le aziende sanitarie locali territorialmente competenti. In particolare le AASSLL avranno cura di vigilare sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei e, con cadenza trimestrale, trasmettere alla struttura amministrativa regionale competente una nota di farmacovigilanza contenente i dati relativi alla quantità e alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate, nonché alla loro distribuzione ai fini del riutilizzo nell'ambito del territorio di competenza.

L'articolo 6 istituisce il SIRMI (Sistema Informativo Regionale dei Medicinali Inutilizzati), attraverso il quale la Regione provvede al monitoraggio e alla gestione del flusso di dati e informazioni sui medicinali inutilizzati in stretta collaborazione con le AASSLL, gli organismi coinvolti e i soggetti beneficiari richiedenti.

L'articolo 7 prevede misure premiali per i cittadini che contribuiscano al recupero di medicinali utilizzabili.





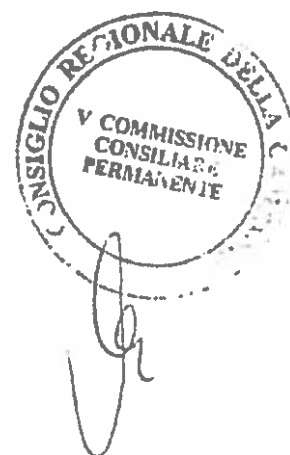
*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Relazione tecnico-finanziaria

Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente proposta di legge ricadono specificatamente all'art. 4 – campagne di informazione e sensibilizzazione – quantificabili in euro 15.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2018 -2020 e all'art. 6 – sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati – quantificati in euro 35.000,00 per l'anno 2018 (costi di implementazione e gestione) e in euro 15.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020 (costi di manutenzione e gestione).

Le ulteriori attività contenute nella proposta non comportano maggiori oneri a carico del bilancio regionale e sono esperibili con le risorse stanziate a legislazione vigente .

Si rappresenta altresì che la proposta va in direzione di un recupero di efficienza gestionale e lotta agli sprechi e ciò sembra far presagire auspicabili e preventivabili risparmi nel quadro della spesa farmaceutica regionale.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Art. 1
Oggetto e finalità**

1. La Regione Campania promuove ogni intervento volto a favorire azioni di contrasto alla povertà sanitaria e ad incentivare il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità, in attuazione dell'articolo 2, commi 350, 351 e 352 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2008) e del decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006 (Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE art. 157 comma 1 bis , così come modificato dalla legge 166/2016, art.15 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi).
2. Le iniziative di cui al comma 1 mirano:
 - a) al contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore;
 - b) alla tutela della salute e alla solidarietà sociale e socio-assistenziale;
 - c) al contrasto del mercato nero di medicinali in collaborazione con le autorità preposte ai servizi di pubblica sicurezza;
 - d) alla valorizzazione delle forme di smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 2

Fattispecie di riutilizzo dei medicinali

1. Ai sensi dell'articolo 2, commi 350 e 351 della legge n. 244 del 2007, sono oggetto di riutilizzo:
 - a) le confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e correttamente conservate, in possesso di ospiti delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), ovvero in possesso di famiglie che hanno ricevuto assistenza domiciliare (AD) o assistenza domiciliare integrata (ADI), per un loro congiunto, dalle aziende sanitarie locali (AASSLL), da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) riconosciute dalla Regione. Dette confezioni di medicinali sono riutilizzabili nell'ambito delle stesse RSA o AASSLL o ONLUS, qualora, rispettivamente, non siano reclamate dal detentore all'atto della dimissione dalla RSA o, in caso di suo decesso, dall'erede, ovvero siano restituite dalla famiglia che ha ricevuto l'assistenza domiciliare alla ASL o all'organizzazione non lucrativa;
 - b) al di fuori dei casi di cui alla lettera a), le confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e correttamente conservate, a esclusione di quelle per le quali è prevista la conservazione in frigorifero a temperature controllate, dei medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope e dei medicinali dispensabili solo in strutture ospedaliere, che siano date in donazione dal detentore che intende disfarsene a ONLUS perché provvedono direttamente al loro riutilizzo mediante distribuzione gratuita diretta ai soggetti indigenti o bisognosi, dietro presentazione di prescrizione medica, ove necessaria, a condizione che dispongono di personale sanitario ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente o al conferimento presso i punti di raccolta secondo le modalità stabilite all'articolo 3.
2. Per il riutilizzo delle confezioni di medicinali, nelle fattispecie di cui al comma 1 si osservano per la presa in carico le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 352, della legge n. 244 del 2007.

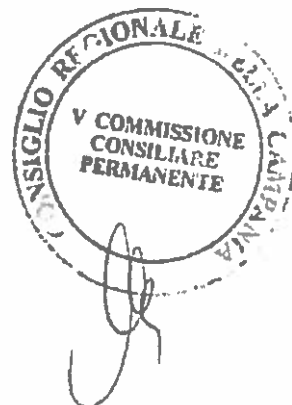




*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 3
Attuazione

1. La Giunta regionale, sentite le aziende sanitarie locali, l'Ordine dei farmacisti i rappresentanti delle RSA, delle organizzazioni non lucrative aventi finalità di assistenza sanitaria e umanitarie riconosciute dalla Regione, previo parere della commissione consiliare competente in materia, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva un provvedimento che:
- a) definisce puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei alla raccolta, alla restituzione e alla donazione, di cui all'articolo 2, comma 1;
 - b) definisce le condizioni e gli ambiti per la raccolta e la restituzione dei medicinali di cui all'articolo 2, comma 1, e in particolare le modalità per la loro presa in carico, registrazione, custodia;
 - c) definisce le condizioni e gli ambiti per la donazione e la redistribuzione presso i soggetti beneficiari dei medicinali di cui all'articolo 2, comma 1;
 - d) individua le verifiche obbligatorie sui medicinali di cui all'articolo 2, comma 1 e il soggetto competente alle stesse;
 - e) dispone che le AASSLL individuano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento stesso, i punti di raccolta delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, garantiscono una distribuzione uniforme sul territorio regionale e definiscono inoltre i requisiti dei locali e delle attrezzature idonei a garantirne la corretta conservazione e le procedure volte alla tracciabilità dei lotti di medicinali ricevuti e distribuiti;
 - f) predispone moduli attestanti la volontà del detentore o di un suo familiare o erede di donare i farmaci in proprio possesso;
 - g) definisce i requisiti dei cittadini destinatari della distribuzione gratuita diretta di medicinali di cui all'art.2 comma 1, lett. b.



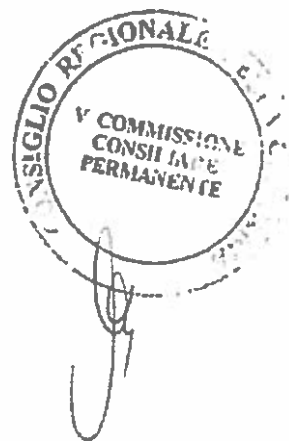


*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 4

Campagne di informazione e sensibilizzazione

1. La Regione promuove campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali per le finalità di cui all'articolo 1.

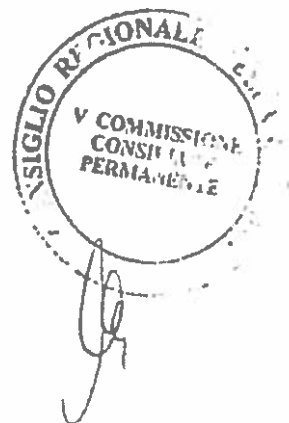




*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 5
Attività di vigilanza

1. Le AASSLL esercitano la vigilanza sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei prescritte dal provvedimento previsto all'articolo 3, comma 1 della presente legge, oltre che sull'effettivo svolgimento delle verifiche obbligatorie sui medicinali presi in carico e sulla attività di registrazione e custodia degli stessi.
2. Le AASSLL, con cadenza trimestrale, trasmettono alla struttura amministrativa regionale competente una nota di farmacovigilanza contenente i dati relativi alla quantità e alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate, nonché alla loro distribuzione ai fini del riutilizzo nell'ambito del territorio di competenza.
3. Nel provvedimento previsto all'articolo 3, comma 1 sono stabilite le modalità attraverso le quali le AASSLL territorialmente competenti stipulano apposite convenzioni e accordi con le ONLUS per l'attuazione delle finalità di cui alla presente legge.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 6

Sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati

1. E' istituito il sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati (SIRMI), attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative a medicinali inutilizzati in corso di validità secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.
2. I dati che confluiscono al SIRMI secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 2, sono accessibili a chiunque e sono pubblicati su apposita piattaforma telematica all'interno del sito istituzionale della Regione. In particolare, il SIRMI contiene:
 - a) i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali relativi ai medicinali inutilizzati;
 - b) le caratteristiche dei medicinali idonei alla restituzione, donazione e recupero ai fini del riutilizzo;
 - c) l'elenco degli enti e degli organismi preposti alla presa in carico, alla raccolta, alla verifica e recupero alla donazione, con l'indicazione degli operatori sanitari responsabili;
 - d) mappa interattiva dei punti di raccolta contenente le informazioni di base sulle modalità per effettuare la donazione dei medicinali;
 - e) il censimento dei medicinali in corso di validità recuperati, restituiti e donati ai fini del riutilizzo;
 - f) le comunicazioni sulle iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia;
 - g) un'apposita sezione per la gestione e il monitoraggio delle eccedenze di medicinali.
3. La Giunta regionale, attraverso il SIRMI, elabora le note di farmacovigilanza di cui all'articolo 5, comma 2, predisponendo una relazione sui risultati dell'attività di recupero, restituzione e donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità da presentare annualmente al Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3 contiene anche una specifica sezione relativa alla consistenza del fenomeno del mercato nero dei farmaci inutilizzati e alle misure di contrasto intraprese.

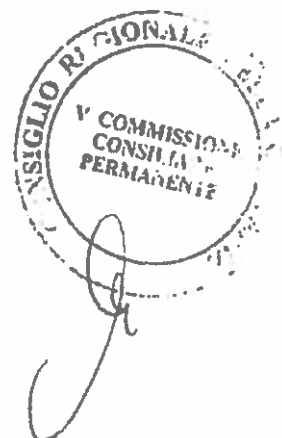




*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 7
Misure premiali

1. La Regione introduce misure premiali per garantire il più ampio recupero di medicinali inutilizzati ai fini del riutilizzo.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 8

Clausola di salvaguardia e disposizione finanziaria

1. Le disposizioni della presente legge si applicano in quanto compatibili con le previsioni del Piano di rientro dal disavanzo sanitario della regione e con quelle dei programmi operativi di cui all'art.2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 50.000,00 per l'anno 2018 e in euro 30.000,00 per gli anni 2019-2020, si provvede mediante prelevamento dalla missione 20, programma 01, titolo 1, e contestuale incremento di pari importo della missione 13, programma 01, titolo 1.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Art. 9
Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione





Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa

Loro Sedi

Oggetto: Proposta di legge "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità. **Reg. Gen. n. 308**

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta del 22 marzo 2018, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla V Commissione Consiliare Permanente, in data 18 gennaio 2018, apportando modifiche all'articolo 8, che si allega alla presente.

Napoli, 26 marzo 2018

D'ordine del Presidente - Francesco Picarone -

-Il Dirigente dott. Settimio Vinti -



Articolo 8

(Clausola di salvaguardia e disposizione finanziaria)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano in quanto compatibili con le previsioni del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario della regione e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n.19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 50.000,00 per l'anno 2018 e in euro 30.000,00 per gli anni 2019-2020, si provvede mediante prelevamento dalla Missione 20, Programma 01, Titolo 1 e, contestuale incremento di pari importo della Missione 13, Programma 07, Titolo 1.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, IL REIMPIEGO E LA DONAZIONE AI FINI
DEL RIUTILIZZO DI MEDICINALI INUTILIZZATI IN CORSO DI VALIDITÀ

INTEGRAZIONE ALLA

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2017, N. 37

[Handwritten signatures and initials]
Vincenzo Vignone
Michele Amoruso
Luis. Collo
[Other illegible signatures]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

1. Descrizione delle norme contenenti oneri e riflessi di natura finanziaria

L'articolato proposto contiene alcune disposizioni che si connotano per avere un impatto finanziario nel triennio di riferimento 2018-2020.

In dettaglio, l'articolo 4 – rubricato 'Campagne di informazione e sensibilizzazione' – stabilisce che la Regione provveda alla promozione di apposite campagne rivolte ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali riutilizzabili.

L'articolo 6 – rubricato 'Sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati' – istituisce all'interno dell'ordinamento regionale un sistema informativo denominato 'SIRMI' attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative a medicinali inutilizzati in corso di validità, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Si tratta di un cruscotto informativo – inserito come piattaforma telematica all'interno del sito istituzionale della Regione o comunque in una infrastruttura informatica adatta alle caratteristiche del flusso di dati considerato che contiene una serie di informazioni destinate all'intera collettività.

La versione iniziale del sistema raccoglie e sistematizza alcuni dati di default – direttamente ricavabili dall'articolazione a rete del modello prescelto (normativa di riferimento, caratteristiche dei medicinali idonei alla restituzione, elenco degli enti e degli organismi preposti alla raccolta).

La piattaforma ha la caratteristica principale nella geo-referenziazione dei punti di raccolta così da facilitare la localizzazione degli stessi all'utenza, attraverso l'implementazione di mappe interattive contenenti le informazioni di base sulle modalità per la donazione.

In fine, il cruscotto può contenere informazioni relative a eventuali campagne di sensibilizzazione e formazione sul tema e un'apposita sezione sperimentale sulla gestione e il monitoraggio delle eccedenze di medicinali.

2. Esplicitazione delle metodologie utilizzate

La metodologia seguita per la quantificazione dell'onere finanziario derivante dall'applicazione delle disposizioni suindicate si è basata sulla ricerca di precedenti esperienze nell'implementazione di sistemi informativi regionali e sulla modulazione di tali precedenti alla qualità e quantità dei servizi che si intende erogare.

Per quanto concerne il SIRMI, si è prima di tutto verificata la presenza all'interno dell'infrastruttura digitale regionale di una struttura simile in grado di ospitare il sistema informativo desiderato.

L'infrastruttura tecnologica individuata è la piattaforma iTER- Campania che contiene al suo interno elementi fortemente in linea con i contenuti dell'istituendo SIRMI.

HC
REC GS J² M



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

iTer Campania infatti si occupa di:

- ✓ Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali;
- ✓ Cloud geografico (Data Hub della Regione Campania);
- ✓ Supporto alle decisioni;
- ✓ GeoOpenData;
- ✓ IOT Internet of things.

In particolare, la presenza dei modelli di geo-referenziazione consente una verticalizzazione, ossia una definizione di una sezione della piattaforma dedicata al tema di riferimento, sulla tematica del recupero dei medicinali inutilizzati.

Del resto, la peculiarità del cruscotto SIRMI risiede nella localizzazione dei punti di raccolta e della messa a sistema delle informazioni e delle note di farmacovigilanza. Il modello a rete descritto dalla legge regionale (coinvolgimento forte delle ASL, dei relativi distretti sanitari, degli ospedali e delle farmacie convenzionate) rappresenta un insieme di soggetti, istituzionali e non, coinvolto nella gestione del fenomeno che va gestito in maniera condivisa anche attraverso soluzioni tecnologiche comuni.

La piattaforma iTER consente altresì la predisposizione alla creazione di un portale attraverso cui i cittadini possono partecipare direttamente alla gestione e al monitoraggio degli interventi, così come avviene allo stato attuale con il service 'Terra dei fuochi'.

Il servizio di *geocommunity* è implementabile con costi molto inferiori rispetto a quelli attualmente allocati per la tematica 'Terra dei fuochi' (circa 2 milioni di euro) in relazione al differente ammontare complessivo del flusso di informazioni.

Per quanto concerne invece l'articolo 4, le campagne di sensibilizzazione possono avere configurazioni di varia tipologia e pertanto costi parametrati alla tipologia prescelta.

Si è pertanto operata una stima con un configurazione standard e ripartita nelle seguenti tre modalità:

- ✓ produzione e distribuzione di messaggi pubblicitari su services televisivi e radiofonici;
- ✓ produzione di materiale informativo e passaggi a mezzo stampa;
- ✓ organizzazione di un convegno/conferenza annuale.

3. Elementi e criteri di calcolo impiegati

Per quanto riguarda l'articolo 6, l'implementazione del SIRMI su piattaforma iTER Campania comporta un costo complessivo che si aggira intorno ai 35.000,00 euro, distinti nel seguente modo:

- ✓ costi di implementazione della piattaforma;

[Handwritten signatures and initials]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- ✓ costi di formazione del personale interno e del personale addetto all'inserimento delle informazioni in back-end;
- ✓ gestione e manutenzione del back-end;
- ✓ gestione e aggiornamento del front-end.

La stima è solamente sul primo anno, mentre a regime l'ammontare complessivo si attesta sui 15.000,00 euro.

A budget fisso si possono inserire una serie di servizi e modularli a seconda delle possibilità economiche in possesso, tuttavia, una versione base è possibile con le risorse stimate.

Per quanto riguarda l'articolo 4, si sono stimati in euro 5.000,00 (produzione di riflessi filmati audio-video con possibilità di distribuzione attraverso canali anche con modalità privilegiate – pubblicità progresso); in euro 5.000,00 (produzione e distribuzione su giornali e a mezzo stampa in varie testate giornalistiche di rilevanza regionale (circa 1.200,00 per un giornale di ampia tiratura); in euro 5.000,00 (organizzazione di un convegno/conferenza annuale per la divulgazione di materiale ed esperienze sul tema, comprensivo di registrazioni audio-video).

4. Valutazione dell'attendibilità delle grandezze finanziaria individuate

I dati forniti sulla quantificazione si rivelano attendibili in relazione al livello standard di servizi erogabili.

Sebbene l'implementazione del servizio dipenda da vari fattori e variabili che possono far oscillare il costo degli stessi in maniera molto significativa, la stima rispecchia standard intermedi già utilizzati in altri precedenti nel medesimo campo di applicazione.

Sarà poi nella fase attuativa che la quantificazione individuata può risentire delle scelte gestionali operate e dunque si rimanda a un giudizio complessivo successivo l'assestamento delle grandezze finanziarie considerate.

5. Oneri di gestione indotti e risparmi indiretti

Non vi sono oneri di gestione non contemplati dal legislatore.

Vi è, invece, una serie di risparmi in termini gestionali e finanziari generati dall'applicazione di tali interventi normativi.

Si tratta di una messa a regime di un modello virtuoso che interrompe un diffuso malcostume relativo al non riutilizzo di medicinali in corso di validità e recuperabili.

A ciò si aggiunga un forte ridimensionamento dell'impatto ambientale dovuto all'innescio di un circuito virtuoso contrapposto all'attuale smaltimento irregolare dei medicinali.

[Handwritten signatures and initials]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, IL REIMPIEGO E LA DONAZIONE AI FINI
DEL RIUTILIZZO DI MEDICINALI INUTILIZZATI IN CORSO DI VALIDITÀ

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Sezioni	Contenuti
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>La finalità dell'intervento normativo è quella di garantire al cittadino la possibilità di recuperare, restituire o donare i medicinali che non utilizza.</p> <p>I cittadini, infatti, spesso si rivolgono al medico per chiedere a chi possano essere consegnati i farmaci eventualmente rimasti inutilizzati presso il loro domicilio.</p> <p>Tale eventualità può presentarsi in tutti i casi in cui per il medico curante è stato necessario variare una terapia già prescritta a causa dell'inefficacia di quella somministrata oppure per il sopraggiungere di effetti collaterali intervenuti a danno del paziente, fino ad arrivare ai casi di decesso dello stesso.</p> <p>Secondo l'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei medicinali "L'uso dei farmaci in Italia" – Rapporto nazionale Gennaio – Settembre 2015, nel corso dei primi nove mesi del 2015 la Regione Campania ha fatto registrare la spesa farmaceutica convenzionata di classe A-SSN più elevata (167,5 euro pro capite – Media nazionale 134,4 e media Sud-Isole 157,3).</p> <p>Nello stesso rapporto, si evidenziava che la complessiva riduzione della spesa farmaceutica convenzionata in Campania (pari allo 0,4% rispetto al 2014) è parzialmente controbilanciata dall'effetto derivante dalla crescita dei consumi (+2,2%).</p> <p>In Campania inoltre si è registrato il maggiore incremento (assieme alla Regione Siciliana) nel consumo per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (+9,3%).</p> <p>Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica ospedaliera, la Regione Campania risultava al terzo posto tra le regioni nella spesa per il consumo di medicinali in ambito ospedaliero (208,2 milioni di euro).</p> <p>Tali dati, utilizzati come riferimento, definiscono solo uno scenario parziale del quadro complessivo relativo alla spesa farmaceutica regionale, ma è di tutta utilità al fine di stabilire con certezza l'esigenza di porre rimedio a una delle anomalie nel rapporto tra cittadinanza e pubblica amministrazione.</p> <p>Ad oggi, infatti, secondo il rapporto AIFA sul Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, la Campania occupa il terzo posto della graduatoria dopo Lombardia e Lazio.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.

Tra gli obiettivi della proposta di legge, oltre alla salvaguardia della tutela della salute e l'attenzione verso la solidarietà sociale e socio-assistenziale, trovano spazio anche riflessioni di ordine economico (si pensi al contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore), di lotta alla corruzione e al malaffare (prevenzione dal racket del mercato nero di farmaci e medicinali), nonché di ordine ambientale (tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle forme di smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente).

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.

La proposta di legge consente di individuare con precisione i soggetti istituzionali destinatari di funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio dello stato di attuazione della legge e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare, si affida l'attività di vigilanza sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei prescritte dal provvedimento, oltre che sull'effettivo svolgimento delle verifiche obbligatorie sui medicinali presi in carico e sulla attività di registrazione e custodia degli stessi, alle ASL territorialmente competenti. Le ASL, con cadenza trimestrale, trasmettono alla struttura amministrativa regionale competente una nota di farmacovigilanza contenente i dati relativi alla quantità e alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate, nonché alla loro distribuzione ai fini del riutilizzo nell'ambito del territorio di competenza. Tale previsione rende capillare e costante il monitoraggio sulla legge, dal momento che con cadenza almeno trimestrale sarà possibile aggiornare e validare il dato sulla quantità di medicinali restituiti.

In aggiunta al modello territoriale descritto, all'articolo 6 la proposta di legge istituisce il sistema informativo regionale sui medicinali inutilizzati (SIRMI), attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative a medicinali inutilizzati in corso di validità secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>Si tratta di una piattaforma telematica all'interno del sito istituzionale della Regione, liberamente accessibile e consultabile che contiene i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali relativi ai medicinali inutilizzati, le caratteristiche dei medicinali idonei alla restituzione, donazione e recupero ai fini del riutilizzo, l'elenco degli enti e degli organismi preposti alla presa in carico, alla raccolta, alla verifica e recupero alla donazione, con l'indicazione degli operatori sanitari responsabili, una mappa interattiva dei punti di raccolta contenente le informazioni di base sulle modalità per effettuare la donazione dei medicinali, un censimento dei medicinali in corso di validità recuperati, restituiti e donati ai fini del riutilizzo, le comunicazioni sulle iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia, un'apposita sezione per la gestione e il monitoraggio delle eccedenze di medicinali e uno strumento per la tracciabilità della intera filiera del recupero.</p> <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</p> <p>I destinatari diretti dell'intervento regolatorio sono i cittadini che si trovano in possesso di medicinali inutilizzati, in corso di validità e in confezioni ancora integre e correttamente conservate.</p> <p>Effetti dell'intervento regolatorio ricadono su una serie di soggetti istituzionali e non che fanno parte della rete per il recupero, la restituzione e la redistribuzione dei medicinali inutilizzati. Si tratta delle ASL, cardine istituzionale su cui ruota l'articolazione della filiera, con compiti di gestione, controllo e monitoraggio; le residenze sanitarie assistenziali (RSA), che possono essere beneficiarie dei medicinali raccolti, le famiglie che hanno ricevuto assistenza domiciliare (AD) o assistenza domiciliare integrata (ADI) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) riconosciute dalla Regione. Fanno parte del circuito anche l'ordine dei farmacisti, le strutture amministrative della Giunta regionale e la Commissione consiliare permanente in materia.</p>
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	<p>La proposta di legge nasce dall'incontro con cittadini e utenti che hanno lamentato al sottoscrittore difficoltà nel restituire alle strutture sanitarie presenti sul loro territorio i medicinali non utilizzati e la conseguente esigenza di una regolazione della materia della restituzione dei medicinali inutilizzati in Regione Campania.</p> <p>L'ascolto quotidiano e sistematico di soggetti privati, associazioni e rappresentanti delle organizzazioni non lucrative aventi finalità</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>di assistenza sanitaria e umanitarie riconosciute dalla Regione ha rappresentato il pungolo fondamentale alla stesura di una proposta di legge, ampiamente condivisa con tutti i soggetti interessati.</p> <p>La rappresentazione plastica di una realtà che – da più parti – impedisce al singolo cittadino di poter, capillarmente e in maniera omogenea sul territorio, restituire e donare medicinali in suo possesso alla collettività per un auspicabile loro riutilizzo, ha contribuito in modo decisivo a formare il convincimento del bisogno impellente alla realizzazione di un intervento di natura legislativa risolutivo di tale problematica.</p>
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	<p>L'opzione zero non è stata presa in considerazione in quanto proprio l'assenza di tali procedure istituzionalizzate, capillari e omogenee sul territorio hanno generato il bisogno di colmare detta lacuna normativa.</p> <p>Ad ogni buon conto, anche laddove presenti sul territorio esempi virtuosi di natura socio-umanitaria, anche relativamente a progetti che hanno coinvolto attori istituzionali locali e nazionali, l'opzione di non intervento non avrebbe risolto il problema della necessaria implementazione e messa a sistema del recupero e del riutilizzo dei medicinali in tutta la Regione.</p>
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	<p>Opzioni alternative all'intervento regolatorio dipendono da elementi fortemente discrezionali e legati alla capacità dei territori e del mondo del volontariato e dell'assistenza sociale di auto-organizzarsi.</p> <p>Tale eventualità di difficoltosa realizzazione non permetterebbe in ogni caso la necessaria messa a sistema.</p>
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>I vantaggi per i destinatari sono numerosi, a partire dalla possibilità di conoscere in tempo reale i punti di raccolta dei medicinali inutilizzati e avere una normativa coerente e dettagliata in materia.</p> <p>Si tratta di vantaggi per la collettività, per il sistema sanitario regionale e per l'amministrazione nella lotta al contrasto della povertà sanitaria.</p> <p>Indubitabili vantaggi derivano dal contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore, dall'aumento dei livelli di tutela della salute e di solidarietà sociale e socio-assistenziale.</p> <p>Inoltre altri vantaggi indiretti si rintracciano nell'aumento di conoscibilità, informazione e trasparenza utile al contrasto del mercato nero di medicinali, anche in collaborazione con le autorità preposte ai servizi di pubblica sicurezza.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>Non si ravvisano potenziali svantaggi per i destinatari dal momento che senza un intervento regolatorio come quello descritto non saprebbero come restituire i medicinali in loro possesso.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L'opzione normativa prescelta innesca un circuito virtuoso che incontra il favore dei vari punti di raccolta individuati dalle asl in collaborazione con tutti i portatori di interesse in materia. Si tratta di effetti positivi che derivano dall'incremento del grado di soddisfazione da parte degli utenti e dei cittadini, rispettivamente per le piccole e medie imprese (si pensi alle farmacie o agli altri soggetti coinvolti nella fase di raccolta) e delle istituzioni. Si pensi anche al forte ritorno di immagine per le piccole e medie imprese aderenti al circuito dovuto alle misure premiali introdotte per favorire il più ampio recupero di medicinali.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>L'impatto dal punto di vista degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese è pari a zero.</p> <p>L'impianto normativo infatti si innesca su base volontaria e rappresenta la corretta trasposizione di stampo regolatorio conseguente all'attivazione di percorsi virtuosi socio-assistenziali scaturenti dalla società civile.</p> <p>Si convoglia l'operato di organizzazioni e associazioni no-profit e privati cittadini che intendano adoperarsi per rimettere in circolazione medicinali altrimenti destinati al macero.</p> <p>La possibilità di adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese è direttamente consequenziale alla volontà degli stessi di intraprendere tale opzione.</p>
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e	<p>L'intervento regolatorio non impatta sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato.</p> <p>L'intervento al contrario abbate potenzialmente la spesa farmaceutica regionale in quanto vi è un migliore e più efficiente utilizzo di risorse già inserito nel mercato.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	<p>L'impatto sulla competitività regionale è evidente se si considera che l'abbassamento della spesa farmaceutica può consentire di liberare risorse e rendere maggiormente flessibile l'allocazione della spesa regionale.</p> <p>Il riflesso sulle politiche giovanili è di tutta evidenza in relazione alla possibile riduzione degli sprechi e alla razionalizzazione di un settore fondamentale per la crescita dell'economia.</p>
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>L'attivazione dell'intervento è su base volontaria. Una volta attivato subentrano attori istituzionali (ASL, RSA; AO, AOU, Giunta regionale) e non (Onlus, Ordine dei farmacisti).</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</p> <p>L'articolo 4 introduce la possibilità per la Regione di promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali Il SIRMI rappresenta un cruscotto informativo accessibile e consultabile on line che descrive le azioni introdotte dalla proposta di legge (comunicazioni sulle iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia).</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</p> <p>Si affida l'attività di vigilanza sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei prescritte dal provvedimento, oltre che sull'effettivo svolgimento delle verifiche obbligatorie sui medicinali presi in carico e sulla attività di registrazione e custodia degli stessi, alle ASL territorialmente competenti.</p> <p>Le ASL, con cadenza trimestrale, trasmettono alla struttura amministrativa regionale competente una nota di farmacovigilanza contenente i dati relativi alla quantità e alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate, nonché alla loro distribuzione ai fini del riutilizzo nell'ambito del territorio di competenza.</p> <p>Tale previsione rende capillare e costante il monitoraggio sulla legge, dal momento che con cadenza almeno trimestrale sarà possibile aggiornare e validare il dato sulla quantità di medicinali restituiti.</p> <p>In aggiunta al modello territoriale descritto, all'articolo 6 la proposta di legge istituisce il sistema informativo regionale sui</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>medicinali inutilizzati (SIRMI), attraverso il quale la Regione monitora e gestisce il flusso di informazioni relative a medicinali inutilizzati in corso di validità secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.</p> <p>Si tratta di una piattaforma telematica all'interno del sito istituzionale della Regione, liberamente accessibile e consultabile che contiene i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali relativi ai medicinali inutilizzati, le caratteristiche dei medicinali idonei alla restituzione, donazione e recupero ai fini del riutilizzo, l'elenco degli enti e degli organismi preposti alla presa in carico, alla raccolta, alla verifica e recupero alla donazione, con l'indicazione degli operatori sanitari responsabili, una mappa interattiva dei punti di raccolta contenente le informazioni di base sulle modalità per effettuare la donazione dei medicinali, un censimento dei medicinali in corso di validità recuperati, restituiti e donati ai fini del riutilizzo, le comunicazioni sulle iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia, un'apposita sezione per la gestione e il monitoraggio delle eccedenze di medicinali e uno strumento per la tracciabilità della intera filiera del recupero.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>La proposta di legge è corredata di una clausola valutativa che permette con cadenza annuale di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi della legge e all'occorrenza modificare gli elementi di difficoltà messa a sistema o di complicata attuazione.</p>
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	<p>L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.</p>



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PD

Emendamento alla Proposta di Legge REG. GEN. N.308

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”

Articolo 2

Comma 1 lettera a) dopo le parole “ONLUS riconosciute dalla Regione” aggiungere:

da enti del terzo settore di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 ,che prevedano nei propri statuti le finalità e gli obiettivi della presente legge;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente emendamento mira ad ampliare la categoria dei soggetti donatari, includendo oltre le ONLUS anche i soggetti del terzo settore, di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 – *Codice del Terzo Settore* - che prevedano nei relativi statuti e atti costitutivi, la promozione e realizzazione degli obiettivi e finalità della presente legge. Secondo la normativa vigente, sono ONLUS di diritto (Dlgs 460/97, art. 10) associazioni di volontariato, cooperative sociali e organizzazioni non governative. Altri soggetti possono fare richiesta di diventare ONLUS previa iscrizione ad una anagrafe prevista dall'art. 11 del Dlgs 460/97. Resterebbero pertanto escluse dalla possibilità di essere soggetti donatari (salvo la possibilità, attraverso un ulteriore passaggio burocratico, di iscriversi all'anagrafe delle ONLUS), le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento non reca nuovi o maggiori oneri alla finanza regionale.

2.1

Il Consigliere Regionale
Maria Antonietta Ciaramella



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PD

**Emendamento alla Proposta di Legge
REG. GEN. N.308**

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”

Articolo 2

Comma 1 lettera a) secondo periodo, dopo le parole *RSA o AASSLL o ONLUS* aggiungere:

“da enti del terzo settore di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1, che prevedano nei propri statuti le finalità e gli obiettivi della presente legge;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente emendamento mira ad ampliare la categoria dei soggetti donatori, includendo oltre le ONLUS anche i soggetti del terzo settore, di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 – *Codice del Terzo Settore* - che prevedano nei relativi statuti e atti costitutivi, la promozione e realizzazione degli obiettivi e finalità della presente legge. Secondo la normativa vigente, sono ONLUS di diritto (Dlgs 460/97, art. 10) associazioni di volontariato, cooperative sociali e organizzazioni non governative. Altri soggetti possono fare richiesta di diventare ONLUS previa iscrizione ad una anagrafe prevista dall'art. 11 del Dlgs 460/97. Resterebbero pertanto escluse dalla possibilità di essere soggetti donatori (salvo la possibilità, attraverso un ulteriore passaggio burocratico, di iscriversi all'anagrafe delle ONLUS), le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento non reca nuovi o maggiori oneri alla finanza regionale.

2.2

Il Consigliere Regionale
Maria Antonietta Ciaramella



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PD

Emendamento alla Proposta di Legge REG. GEN. N.308

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”

Articolo 2

Comma 1 lettera b) dopo la parola “ONLUS” aggiungere:

“da enti del terzo settore di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 ,che prevedano nei propri statuti le finalità e gli obiettivi della presente legge

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente emendamento mira ad ampliare la categoria dei soggetti donatori, includendo oltre le ONLUS anche i soggetti del terzo settore, di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 – *Codice del Terzo Settore* - che prevedano nei relativi statuti e atti costitutivi, la promozione e realizzazione degli obiettivi e finalità della presente legge. Secondo la normativa vigente, sono ONLUS di diritto (Dlgs 460/97, art. 10) associazioni di volontariato, cooperative sociali e organizzazioni non governative. Altri soggetti possono fare richiesta di diventare ONLUS previa iscrizione ad una anagrafe prevista dall'art. 11 del Dlgs 460/97. Resterebbero pertanto escluse dalla possibilità di essere soggetti donatori (salvo la possibilità, attraverso un ulteriore passaggio burocratico, di iscriversi all'anagrafe delle ONLUS), le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento non reca nuovi o maggiori oneri alla finanza regionale.

2,3

Il Consigliere Regionale
Maria Antonietta Ciaramella



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PD

**Emendamento alla Proposta di Legge
REG. GEN. N.308**

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”

Articolo 3

Al comma 1 dopo le parole sanitaria e umanitarie aggiungere:

“da enti del terzo settore di cui al D.lgs. 3 Luglio 2017, n.117, art.4 comma 1 ,che prevedano nei propri statuti le finalità e gli obiettivi della presente legge”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il comma intende migliorare il quadro di certezze, normative, finalizzato ad agevolare la donazione da parte di enti pubblici e privati. Da un lato si introduce l'istituzione di un registro dei soggetti donatori, e attribuisce una delega alla giunta regionale al fine di definire le linee guida per la donazione dei farmaci nel caso in cui si tratti di enti pubblici, nella casistica prevista dall'art. 2, c.1, lett. b. Un quadro di chiarezza su aspetti come tipologie di farmaci, distanza temporale dalla scadenza, modalità di donazione renderebbe più agevole, per il dirigente pubblico implicato, attivare la possibilità della donazione invece che dello smaltimento.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento non reca nuovi o maggiori oneri alla finanza regionale.

3.1

Il Consigliere Regionale
Maria Antonietta Ciaramella



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PD

Emendamento alla Proposta di Legge REG. GEN. N.308

“Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali inutilizzati in corso di validità”

Articolo 3

Al comma 1 aggiungere la seguente lettera h):

“istituisce un elenco regionale delle ONLUS ed enti del terzo settore che si occupano, tra l'altro dell'attività di riutilizzo diretto e distribuzione gratuita di farmaci inutilizzati, a condizione che dispongano di personale sanitario ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il comma intende migliorare il quadro di certezze, normative, finalizzato ad agevolare la donazione da parte di enti pubblici e privati. Da un lato si introduce l'istituzione di un registro dei soggetti donatori, e attribuisce una delega alla giunta regionale al fine di definire le linee guida per la donazione dei farmaci nel caso in cui si tratti di enti pubblici, nella casistica prevista dall'art. 2, c.1, lett. b. Un quadro di chiarezza su aspetti come tipologie di farmaci, distanza temporale dalla scadenza, modalità di donazione renderebbe più agevole, per il dirigente pubblico implicato, attivare la possibilità della donazione invece che dello smaltimento.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento non reca nuovi o maggiori oneri alla finanza regionale.

3.2

Il Consigliere Regionale
Maria Antonietta Ciaramella



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente - Energia - Protezione Civile

AW Siru:
7/12/17
A
Dott. S. S. A.
C. M. M. O.
S. J.

Prot. n. 315 /VII Comm.

Napoli, 06 dicembre 2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0019660/I Data: 07/12/2017 10:30

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Ambiente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario Generale

Al Direttore Generale Attività Legislativa

LORO SEDI

OGGETTO: Regolamento "Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n.2(disposizione in materia di impatto ambientale)". Reg. gen. n.493. " (Reg.Gen.n.493).

Si comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 06 dicembre 2017., ha deciso a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del gruppo movimento 5 stelle, di licenziare favorevolmente il Testo in oggetto specificato, che si allega.

Il gruppo movimento 5 cinque stelle deposita agli atti della Commissione una nota, che si trasmette in allegato.

IL PRESIDENTE
Dott. Gennaro Oliviero

All. n.2

St. Leg. RA

**"Schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale
n. 2 del 29 gennaio 2010
(Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)"**

articolo 1

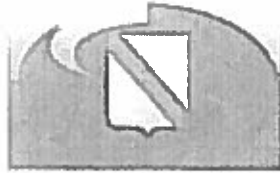
(abrogazione del Regolamento Regionale n 2/2010)

- 1. Il Regolamento Regionale n 2. del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale) è abrogato**

articolo 2

(Entrata in vigore)

- 1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione**



VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente, Energia, Protezione Civile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. n° 3167 Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"
del 06 dicembre 2017

PARERE

Regolamento "Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010 n 2 disposizioni regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale" (Reg. Gen. 493)

Premesso che

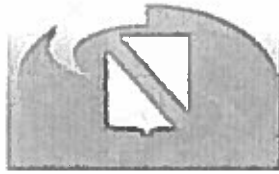
Il provvedimento in oggetto, all'esame della VII commissione quale proposta di deliberazione al Consiglio, prevede l'abrogazione *sic et simpliciter* del vigente regolamento n. 2/2010, senza che sia prevista la sostituzione attraverso un nuovo regolamento della normativa regionale in materia di VIA. In tal modo, la Regione Campania abdica all'esercizio di una prerogativa che la legge nazionale, D.lgs 152/2006, riconosce alle regioni, seppur nei limiti dettati dai vincoli molto stringenti previsti dalla nuova normativa in materia di Via e Verifica di assoggettabilità a Via;

sebbene l'adeguamento alla normativa nazionale di cui al D.lgs n. 104/2017 costituisca un atto dovuto da esercitare entro 120 gg dall'entrata in vigore del decreto (GU 6/7/2017), è necessario che questo sia recepito mediante una normativa regolamentare che tenga conto delle specificità del territorio campano, prevedendo ove necessario, misure più restrittive per la tutela ambientale, ad esempio, in relazione ad aree ad elevato profilo di criticità ambientale del territorio campano come le aree già vessate per la presenza di discariche e siti non bonificati e per la concentrazione di impiantistica, in alcuni casi autorizzata anche in regime emergenziale e quindi in deroga alle normative vigenti;

si deve considerare, che le regioni Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento hanno presentato ricorso alla Corte Costituzionale ritenendo che le disposizioni del decreto legislativo 104/2017, cui oggi stiamo dando attuazione con l'abrogazione del regolamento regionale 2/2010, presentino profili di illegittimità costituzionale per la violazione del principio di leale collaborazione, in quanto adottate in assenza dell'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, e per eccesso di delega in quanto la nuova normativa per la valutazione di impatto ambientale svincola la competenza delle Regioni territorialmente interessate nell'ambito delle valutazioni ambientali di determinati progetti pubblici e privati incidendo sulla pianificazione regionale e quindi su ambiti concorrenti;

già in passato, nelle materie di legislazione concorrente, la Corte costituzionale ha reiteratamente affermato l'esigenza della previsione di procedure che assicurassero la partecipazione dei vari livelli di governo coinvolti, attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, di adeguati meccanismi di cooperazione, attraverso il meccanismo dell'intesa, per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative, allocate in capo agli organi centrali;

con le modifiche apportate alla normativa nazionale in materia di VIA e Verifica di assoggettabilità, gli enti regionali mantengono, di fatto, poteri di intervento unicamente su alcuni aspetti prettamente operativi e amministrativi sebbene la disciplina della materia in argomento produca forti ricadute sulle scelte cruciali delle



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

regioni e sui relativi obiettivi di sostenibilità e di sviluppo. In rapporto alle caratteristiche specifiche del proprio territorio. In conferenza Stato-Regioni erano state date precise indicazioni per salvaguardare le realtà regionali. Tuttavia il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri è andato in altra direzione, senza tenere in considerazione le richieste avanzate:

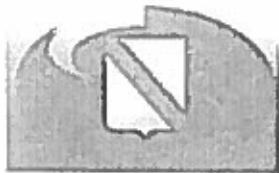
sebbene la Regione Campania non abbia presentato ricorso avverso la suddetta normativa, gli effetti di una eventuale declaratoria di illegittimità delle norme avranno conseguenze generali;

il decreto legislativo n. 104/2017 è stato, altresì, segnalato alla Commissione Europea per la distorta applicazione della DIRETTIVA 2014/52/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati in particolare per gli aspetti relativi alla partecipazione del pubblico in materia ambientale avendo il decreto previsto che tale fase si svolga su un semplice studio di fattibilità equivalente ad un progetto preliminare con un livello di dettaglio molto approssimativo che dunque non pone le parti in condizione di conoscere effettivamente i dettagli progettuali ed esprimere una idonea valutazione.

Considerato che

L'articolo 7 bis del D.lgs 152/2006 come modificato dal decreto legislativo 104/2017 al comma 8 prevede che **"Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché l'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali. La potestà normativa di cui al presente comma è esercitata in conformità alla legislazione europea e nel rispetto di quanto previsto nel presente decreto, fatto salvo il potere di stabilire regole particolari ed ulteriori per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità della consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale, nonché per la destinazione alle finalità di cui all'articolo 29, comma 8, dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. In ogni caso non sono derogabili i termini procedurali massimi di cui agli articoli 19 e 27-bis"**;

l'art. 3-quinquies (Principi di sussidiarietà e di leale collaborazione) il cui contenuto della un principio generale applicabile nella materia regolata dal Testo unico ambientale, secondo cui **"I principi contenuti nel presente decreto legislativo costituiscono le condizioni minime ed essenziali per assicurare la tutela dell'ambiente su tutto il territorio nazionale"** precisando però al secondo comma che **"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso ingiustificati aggravii procedurali"**;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Il regolamento regionale, oltre ad applicare la normativa statale, può legittimamente prevedere misure **più restrittive** in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio regionale;

Per tutto quanto premesso e considerato,

si ritiene che l'abrogazione del regolamento n. 2/2010 non possa prescindere dalla contestuale approvazione di un nuovo regolamento regionale adeguato al mutato quadro normativo, che tenga debitamente conto delle specificità territoriali della Campania, e ove necessario, rechi disposizioni più restrittive in ossequio al disposto di cui all'art. 3-quinquies del D.lgs 152/2006.

Vincenzo Viglione

Maria Muscarà





Consiglio Regionale della Campania

AW. Sint
12/7/17

h

SI/20 Nr 112
S.S.

Prot. n. 155/17/Ben.

Napoli li, 11/07/2017

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, ad iniziativa dei consiglieri Flora Beneduce e Armando Cesaro la mozione avente ad oggetto **"Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – atto di indirizzo Governo centrale"**.

Dott.ssa Flora Beneduce

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011765/I Data: 14/07/2017 12:00

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



132717
S. Lepore



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

224/4/XLF.04

Prot. n. 154 /Ben.

Napoli, 11 /07/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

Oggetto: Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – atto di indirizzo Governo centrale.

I sottoscritti Flora Beneduce e Armando Cesaro nella loro qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

Premesso:

- che il 15 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha votato in favore dell'accordo CETA;
- che il trattato per entrare in vigore deve essere ratificato dai parlamenti nazionali; se anche un solo parlamento nazionale bocciasse l'accordo, l'applicazione definitiva del CETA non sarà più possibile e di conseguenza il trattato non potrà più entrare in vigore;
- che il principale effetto del CETA è l'eliminazione di gran parte delle tariffe doganali tra l'Unione europea e Canada;
- che la posizione del Governo italiano è quella di procedere alla ratifica del CETA;
- che con l'entrata in vigore dell'accordo, la cooperazione regolamentare determinerà la graduale eliminazione delle regole che, nei diversi settori della sanità pubblica, della sicurezza degli alimenti, della protezione dei consumatori e dell'ambiente, possono essere ritenuti ostacolo alla libertà di commercio;
- che nel CETA manca il riferimento alla portata vincolante del principio di precauzione che, in Europa, impone una condotta cautelativa nelle decisioni che riguardano questioni controverse circa i possibili impatti sulla salute o sull'ambiente;



Consiglio Regionale della Campania

- che il Canada ritiene il principio di precauzione non vincolante sul piano commerciale;
- che il Canada eliminerà i dazi per il 90,9% dei prodotti agricoli al momento dell'entrata in vigore del trattato e per il 91,7% dopo una transizione di 7 anni mentre l'UE eliminerà il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata in vigore e il 93% dopo 7 anni.

Rilevato

- che il trattato, tra le tante criticità, accoglie la nozione di "fabbricazione sufficiente" che consente di indicare come originario di una parte il prodotto che contenga materiali non originari in percentuali definite;
- che sul fronte dell'export agroalimentare, all'Italia sono riconosciute solo 41 indicazioni geografiche a fronte di 288 Dop e Igp registrate, con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247 ed impatti gravissimi sul piano della perdita di qualità del nostro made in Italy;
- che la Campania, attraverso la dieta mediterranea, promuove il consumo di prodotti Dop e di alimenti che rispettino la stagionalità e la coltura su terreni con caratteristiche specifiche;
- che la Campania è impegnata a garantire l'origine, la tracciabilità dei prodotti, e l'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie a difesa dei consumatori.

Considerato che i vantaggi derivanti dall'accordo in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione sono dubbi e molto limitati e non giustificano i rischi che il pacchetto di regole imposte comporta sulla salute e sul mantenimento di un sistema ecosostenibile.

Tanto premesso, rilevato e considerato i sottoscritti

IMPEGNANO

Il Presidente della Giunta Regionale on.le Vincenzo De Luca a formulare un atto d'indirizzo per sensibilizzare il Governo centrale a differire l'iter di ratifica legislativo dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada (CETA) al fine di verificare la fattibilità in termini di garanzie delle produzioni, delle protezioni di qualità, della salute dei cittadini e del rispetto dell'ambiente.

On.le Flora Beneduce

On.le Armando Cesaro



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Il Presidente Gennaro Saiello

Prot. n. 92

Napoli, lì 29 Marzo 2018

Oggetto: Emendamenti alla mozione reg. gen. 224/4 "Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – Atto di indirizzo al Governo Centrale"

Si trasmettono in allegato n. 2 emendamenti alla mozione reg. gen. 224/4 indicata in oggetto a firma dello scrivente Gruppo

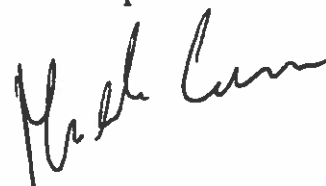
Gennaro Saiello

EMENDAMENTI ALLA MOZIONE REG. GEN. 224/4 "ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE TRA UNIONE EUROPEA E CANADA (CETA) – ATTO DI INDIRIZZO AL GOVERNO CENTRALE"

Nell'impegno della mozione, sostituire le parole: "differire l'iter di ratifica legislativo dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) al fine di verificare la fattibilità in termini di garanzie delle produzioni, delle protezioni di qualità, della salute dei cittadini e del rispetto dell'ambiente", con le seguenti: "a contrastare l'approvazione e la ratifica finale del trattato CETA, in favore di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti nella Regione Campania".

Relazione descrittiva

L'emendamento intende prevedere l'impegno della Giunta a contrastare l'approvazione e la ratifica finale del trattato CETA in favore di un confronto ampio sugli effetti dell'approvazione del medesimo sul contesto regionale campano.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. de C..." or similar, located at the bottom right of the page.

EMENDAMENTI ALLA MOZIONE REG. GEN. 224/4 "ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE TRA UNIONE EUROPEA E CANADA (CETA) – ATTO DI INDIRIZZO AL GOVERNO CENTRALE"

Alla fine della sezione denominata "preMESSO", dopo le parole: "dopo 7 anni", inserire i seguenti punti: "

- che il CETA introduce un meccanismo di risoluzione delle controversie tra investitore e Stato dinanzi a un tribunale speciale, così sottraendo la giurisdizione alle istituzioni previste dalle costituzioni democratiche. Negli ambiti di applicazione del CETA, di fatto, la giustizia viene privata della sovranità democratica;
- che il CETA introduce il principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie sottraendo i prodotti canadesi ai controlli nei paesi in cui i prodotti sono venduti;
- che l'accordo non include norme esigibili volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nonché sui diritti particolari degli investitori di adire in giudizio gli Stati, nella liberalizzazione dei servizi, l'accordo persegue un approccio basato su una lista negativa e non protegge adeguatamente i servizi pubblici;"

Relazione descrittiva

L'emendamento specifica ulteriori elementi di criticità della mozione, finalizzati a contrastarne la ratifica.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. L. C.', is located in the bottom right corner of the page.